ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t... stero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Es... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 5, II. — Un esempl... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Giovedì 16 Dicembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2190

La nomina dei podestà per 46 capoluoghi di provincia

L'organizzazione delle forze e dei servizi di polizia - La legge per la difesa dello Stato

Provvedimenti di politica interna

ROMA, 15

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal Capo del Governo, concernente la conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 1926, per l'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i Comuni del Regno.

La relazione, che lo precede, fa rilevare che dopo il felice esperimento dell'istituto del podestà nei Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti, la designazione degli amministratori degli enti autarchici a mezzo del suffragio popolare ha fatto il suo tempo, e all'organo collegiale altro deve esserne sostituito, che meglio risponde alle attuali esigenze e al rinnovato interesse politico generale. L'esperienza felicemente compiuta dell'istituzione podestarile e l'avvenuto ordinamento sindacale hanno consentito di dare subito piena applicazione all'istituto podestarile anche nei Comuni retti ancora con sistema elettorale.

La relazione, conclude dicendo che l'ordinamento sindacale si innesta così nel vetusto tronco dei nostri ordinamenti municipali per dare a questi nuovo soffio di vita e i benefici effetti pel rinnovamento delle attività municipali non potranno tardare a farsi sentire

I podestà nominati

Intanto stamane il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha esaminato le designazioni dei podestà per i primi 46 comuni capoluoghi di provincia ed ha quindi stabilito di proporre all'approvazione di S. M. il Re le seguenti nomine:

Ancona: comm. avv. Riccardo Moroder; *Aquila:* nob. dott. Adelchi Serena; *Ascoli:* gr. uff. Francesco Merli; *Bari:* on. Araldo di Crollalanza; *Bergamo:* comm. avv. Ettore Capunni; *Bologna:* on. Leandro Arpinati; *Brescia:* comm. ing. Pietro Calzoni; *Cagliari:* cav. rag. Vittorio Tredici; *Campobasso:* cav. dott. Renato Pistilli; *Cosenza:* on. Tommaso Arnoni; *Cremona:* cav. avv. Giovanni Bellini; *Ferrara:* comm. Renzo Ravenna; *Genova:* on. ing. Eugenio Broccardi; *Girgenti:* comm. Ignazio Alfieri; *Grosseto:* rag. Aldo Scaramucci; *Lecce:* cav. uff. prof. Giuseppe Stasi; *Livorno:* conte Marco Tonci Ottieri della Ciaia; *Messina:* cav. uff. Giuseppe Li Voti.

Milano: on. dott. Ernesto Belloni; *Padova:* conte Francesco Giusti; *Palermo:* on. Salvatore Di Marzo; *Parma:* prof. Mario Mantovani; *Pavia:* comm. prof. Pietro Vaccari; *Perugia:* avv. Oscar Uccelli; *Pesaro:* avv. Giuseppe Ferri; *Pola:* gr. uff. dott. Antonio Merizzi; *Ravenna:* rag. Celso Calvetti; *Salerno:* Antonio Conforti; *Sassari:* on. avv. Antonio Leoni; *Siena:* prof. comm. marchese Fabio Bargalli Petrucci; *Siracusa:* on. Leone Leone; *Sondrio:* comm. dott Emilio Rosatta; *Taranto:* comm. avv. Giovanni Spartera; *Teramo:* comm. Nino Nanni.

Torino: conte Balbo Bertone di Sambuy, ammiraglio della R. Marina; *Trapani:* gr. uff. Giuseppe Masi; *Treviso:* cav. dott. Luigi Faraone; *Venezia:* conte prof. Pietro Orsi; *Verona:* comm. rag. Vittorio Rafaldi; *Vicenza:* comm. avv. Antonio Franceschini; *Zara:* comm. Mario Sani; *Gorizia:* sen. Giorgio Bombig; *Viterbo:* conte Antonio Maturi; *Varese:* avv. Domenico Castelletti; *Brindisi:* gr. uff. Serafino Gianelli; *Rieti:* comm. avv. Mario Alberto Marcucci.

Riordinamento dei servizi di P. S.

Un comunicato della Stefani *informa che stamane sono stati convocati presso S. E. il Capo del Governo, S. E. il sottosegretario di Stato per l'Interno conte Suardo, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri reali ed il capo della Polizia, per esaminare i provvedimenti da adottarsi per conseguire la migliore organizzazione delle forze e dei servizi di polizia. Sono state all'uopo stabilite opportune provvidenze, che concernono l'organico dei RR. CC., la sistemazione del personale di P. S. e il funzionamento adeguato dello speciale servizio di polizia. S. E. il Capo del Governo ha ritenuto poi necessario che gli uffici di prefettura e di questura, nonchè le legioni dei carabinieri reali, siano dotati di tutti i mezzi occorrenti al rapido e regolare funzionamento dei servizi. Le disposizioni adottate, unitamente alle modificazioni che saranno apportate all'attuale organizzazione dei servizi, contribuiranno a mettere in grado la polizia, a far fronte a tutte le esigenze del servizio per la tutela dell'ordine pubblico e della privata incolumità.*

Questa mattina il Primo ministro ha ricevuto, presentati dall'on. Arpinati, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della Federazione enti autarchici del Polesine. Erano presenti gli on. Turati, Rossoni, Casalini e il comm. Cacciari. Le rappresentanze sindacali hanno fatto omaggio al Duce di una copia del patto di lavoro agricolo per il 1927, stampato elegantemente su pergamena e adorna di bellissimi fregi, opera del segretario sindacale prof. Cesare Cinelli. L'omaggio aveva un particolare significato perchè l'accordo sul patto di lavoro fu raggiunto quest'anno, auspice l'on. Arpinati, in brevissimo tempo, prova dello spirito di concordia che ora anima tutto il Polesine. La Federazione degli enti autarchici ha presentato al Duce un volume intitolato «Il Polesine», opera del segretario della Federazione avv. Vittorio Cappellini.

Mussolini fa l'elogio dell'agricoltura

Il Primo ministro, dopo aver ammirata la veste elegantissima delle pubblicazioni ed avere espresso il suo vivo gradimento al prof. Cinelli, rivolgendosi a tutti i presenti ha detto:

Sono lieto di ricevere questo patto, pregevole anche per la edizione artistica che riprende la tradizione delle antiche arti. So che il patto è stato concluso in condizioni non facili, che del resto non sono particolari al Polesine. L'averlo concluso sollecitamente dimostra che lo spirito di collaborazione non è fra voi solo sulle carte, ma vive veramente nelle vostre anime. La conclusione del patto torna ad onore dei vostri capi e del mio amico ed antico compagno di battaglia Arpinati, la cui presenza fra voi ha contribuito indubbiamente alla rapida conclusione dell'accordo.

Ritengo che dovranno essere prese speciali provvidenze per la provincia di Rovigo e per quella vicina di Ferrara, onde esse siano il fulcro di quella battaglia che chiamiamo del grano ma che realmente è la battaglia per la valorizzazione dell'agricoltura italiana, che deve essere portata al primo piano della vita italiana. Vi ringrazio di avermi chiamato agricoltore, perchè amo l'agricoltura e credo che essa debba essere l'elemento di base in una società bene ordinata. L'agricoltura è fondamento anche dell'industria, non solo perchè molte industrie vivono lavorando prodotti che vengono direttamente dai campi, ma anche perchè tutti per lavorare hanno bisogno di quella cosa che si chiama pane. Perciò la vera fonte, la vera origine di tutta l'attività umana è la terra. Fra tutti i lavoratori, i più nobili, i più disciplinati sono i lavoratori della terra. Accetto anche con piacere l'omaggio della pubblicazione della Federazione degli enti autarchici sul Polesine E' un documento che con l'eloquenza dei fatti dimostra la marcia della vostra provincia e quanto hanno fatto e possono fare le nostre amministrazioni fasciste. Ritornate ai vostri camerati, e dite loro che seguo con occhio vigile e amoroso il vostro lavoro».

L'inquadramento dei commercianti

Sotto la presidenza dell'on. Lantini, assistito dagli on. Cartoni e Racheli, il convegno dei presidenti delle Federazioni dei commercianti fascisti con sede nei capoluoghi di provincia, ha continuato intensamente i suoi lavori in due lunghe sedute diurne ed in una serale, svolgendo i seguenti punti: Conclusione dell'esame dello schema di regolamento tipo provinciale, predisposto dalla Confederazione; proposte intorno all'ordinata e sollecita costituzione delle Federazioni nelle nuove 17 province; propaganda per la divulgazione dei criteri di massima che saranno adottati per l'applicazione dei contributi legali; proposta per i contributi volontari dei soci delle associazioni riconosciute, tessera confederale e distintivo sociale per i soci ed i negozi; scambio di idee intorno ai fondamentali problemi di ordinamento sindacale e sociale della Confederazione, quali: minimo di salari, indennità di licenziamento, ferie, assistenza e previdenza, uffici di collocamento, Dopolavoro, ecc. ecc.

La discussione, cui hanno preso parte volta a volta tutti gli intervenuti, è proceduta ordinata e stringente, permettendo ai convenuti di affiatarsi intorno a questioni tanto importanti e dando modo alla Confederazione di constatare praticamente l'efficace costituzione organica delle Federazioni provinciali, di regolarne in modo uniforme l'attività e di concordare istruzioni di ordine generale e positivo per l'azione futura. Intorno ad alcuni punti particolarmente delicati è emersa la necessità di rivolgere appositi quesiti al Ministero delle Corporazioni.

D'altra parte la presidenza della Confederazione fascista dei commercianti, d'accordo col Governo, svolgerà un'attiva azione di controllo nel ceto commerciale, allo scopo di far sì che le direttive del Governo in materia di politica annonaria siano severamente seguite. I commercianti che agiranno in difformità di tali direttive saranno senz'altro espulsi pubblicamente dalla Confederazione Questa si riserva inoltre la facoltà di controllare, attraverso propri ispettori, l'applicazione dell'equo prezzo delle vendite al pubblico da parte dei commercianti.

Le norme per l'attuazione

dei provvedimenti a difesa dello Stato

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. decreto 12 dicembre 1926, n. 2062, riguardante le norme per l'attuazione della legge 25 novembre 1926, n. 2008, sui provvedimenti per la difesa dello Stato:

Art. 1. I fatti diretti a compiere la distruzione di edifici pubblici e privati, di navi, aeronavi o aeroplani, di argini, dighe, muraglioni ed altre simili costruzioni; a provocare l'incendio o lo scoppio di sostanze esplosive, infiammabili od asfissianti o a causare disastri ferroviari, ed ogni altro fatto diretto a portare la devastazione o la strage in qualsiasi località del Regno, quando siano commessi per attentare alla sicurezza dello Stato, sono puniti a termini dell'art. 2 della legge 25 novembre 1926 n. 2008.

Art. 2. La rivelazione di segreti politici o militari concernenti la sicurezza dello Stato, previsti dagli art. 37 e 38 del Codice Penale, è punita a termini dell'art. 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, tutte le volte che la rivelazione sia fatta direttamente o indirettamente in uno Stato estero od ai suoi agenti. Non è punibile, a termini dell'art. 4 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, la propaganda delle dottrine, dei programmi e dei metodi di azione che tradizionalmente siano stati ritenuti compatibili con la costituzione politica ed economica dello Stato italiano, quando anche professati o adottati da associazioni sciolte dalla pubblica autorità.

La pena di morte e i Tribunali speciali

Art. 3. La presunzione di frode, di cui al penultimo capoverso dell'art. 5 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, può essere combattuta con tutti i mezzi di prova ammessi dalle leggi civili.

Art. 4. La pena di morte inflitta in applicazione della legge 25 novembre 1926, n. 2008, è eseguita mediante fucilazione in un recinto militare o in altro luogo designato dal comando presso il quale è costituito il Tribunale speciale. L'esecuzione non è pubblica, salvo che il comando suddetto non disponga diversamente, e salvo in caso che sia stato costituito un Tribunale straordinario a norma dell'art. 7 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, e dell'art. 559 del Codice Penale per l'Esercito. Il cancelliere del Tribunale speciale deve assistere all'esecuzione e redigere verbale che indi trascrive nell'originale della sentenza. Un estratto della sentenza eseguita, con la menzione dell'avvenuta esecuzione, è affisso in tutti i comuni del Regno.

Art. 5. Il Tribunale speciale è unico per tutto il Regno, ma, occorrendo, può funzionare in più sezioni. Esso ha un presidente, uno o più vicepresidenti ed il numero dei giudici necessari per il suo funzionamento. Il presidente, i vicepresidenti ed i giudici, tanto effettivi quanto supplenti del Tribunale, sono nominati con decreti del ministro della Guerra. L'uno e gli altri sono permanenti. I vicepresidenti debbono avere grado di ufficiale generale del r. Esercito, della r. Marina, della r. Aeronautica e della Milizia volontaria fascista. I consoli della Milizia volontaria fascista chiamati a funzionare come giudici, debbono essere ufficiali superiori in congedo del r. Esercito, della r. Marina o della r. Aereonautica, ovvero essere forniti di laurea in giurisprudenza. Anche la costituzione delle sezioni del Tribunale speciale, quando non occorre provvedervi, è fatta con decreto del ministro per la Guerra, su proposta del presidente del Tribunale, udito il r. avvocato generale militare. I relatori sono assegnati al Tribunale speciale ed alle sue sezioni con decreto del ministro per la Guerra, su proposta del r. avvocato generale militare. Il trasferimento del Tribunale per il dipartimento del Comune diverso dalla sua sede, previsto dall'art. 7 della legge 25 novembre 1926, N. 2008, è ordinato dal presidente, su richiesta del Pubblico Ministero.

Pubblico ministero e difesa

Art. 6. Il Pubblico ministero presso il Tribunale speciale è rappresentato dal r. avvocato generale militare, che potrà destinarvi a rappresentarlo un avvocato militare con uno o più avvocati o sostituti. Presso il Tribunale vi saranno inoltre uno o più giudici istruttori, scelti fra gli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aereonautica, o della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, e nominati con decreto del ministro della Guerra. Con determinazione del Ministero della Guerra su proposta del r. avvocato generale militare viene assegnato al Tribunale speciale il personale necessario per i servizi di cancelleria.

Art. 7. La difesa è ammessa dopo il rinvio al giudizio, ma l'imputato non può essere assistito che da un solo difensore, il difensore può essere scelto tra gli ufficiali in servizio attivo, presenti nella sede del Tribunale speciale di grado non superiore a quello di capitano tra gli avvocati o procuratori legalmente ammessi all'esercizio della professione.

Il presidente su richiesta del P. M., può escludere l'assistenza del difensore non militare, nei casi in cui con giudizio insindacabile lo ritenga necessario nel pubblico interesse. Durante gli atti preliminari al dibattimento, il presidente può anche vietare di prendere visione dei documenti o di cose sequestrate per la cui conoscenza possa derivare pubblico nocumento.

Art 8. Quando tra uno o più reati preveduti dalla legge 25 novembre 1926. N. 2008, e uno o più reati preveduti in qualunque altra legge penale vi sia connessità, la cognizione di tutti i reati connessi imputati ad una o più persone ancorchè di competenza di autorità diverse, appartiene al Tribunale speciale istituito dalla legge predetta eccetto che il Senato sia costituito in Alta Corte di giustizia. Nondimeno ove la connessione fra i vari reati non sia inscindibile, il Tribunale speciale. e durante l'istruttoria il giudice istruttore, possano per ragioni di convenienza trasmettere al giudice competente, secondo le norme ordinarie, gli atti del procedimento che non vogliono ritenere. I conflitti di competenza sono risolti dalla Corte di Cassazione del Regno secondo le norme stabilite dal Codice di procedura penale.

Le facoltà del giudice istruttore

Art. 9. L'ordine di procedura alla istruzione per i reati preveduti dalla legge 25 novembre 1926 N. 2008, è emanata dal Comando presso il quale è istituito il Tribunale speciale. Il Pubblico Min. può procedere per citazione diretta anche quando trattasi di reato punito con la morte. In caso di dissenso tra il P. M. e il giudice istruttore decide il comandante che ha emanato l'ordine di procedere.

Art. 10. Nei procedimenti avanti il Tribunale speciale si spedisce sempre il mandato di cattura e non è ammessa la libertà provvisoria. Dovendosi procedere a visite, perquisizioni ed arresti in case private o in stabilimenti anche pubblici, il giudice istruttore vi provvede direttamente con o senza l'intervento di avvocato militare. Il regio avvocato militare e il giudice istruttore presso il Tribunuale speciale, possono, ove occorra, richiedere per gli atti istruttori l'autorità giudiziaria militare e ordinaria e ufficiali di polizia giudiziaria. Alle dipendenze del regio avvocato militare e del giudice istruttore presso il Tribunale militare è costituito un ufficio di polizia giudiziaria a cui sono addetti ufficiali e sottufficiali dei carabinieri.

Art. 11. L'imputato riguardo al quale sia stata chiusa l'istruttoria con ordinanza di non luogo a procedere, può essere sottoposto a procedimento per il medesimo reato quando siano sopravvenute nuove prove a suo carico. Quando sia stato dichiarato non doversi procedere per insufficienza di prove, l'imputato ha diritto di chiedere la riapertura dell'istruzione allegando nuove prove sopraggiunte a suo favore. La riapertura dell'istruttoria è ordinata dal giudice istruttore su richiesta del P. M.

Art. 12. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La seduta della Camera

Conversioni in blocco di decreti

ROMA, 15

La Camera ha tenuto oggi, dalle 16 alle 18, seduta, approvando senza discussione un blocco di conversioni in legge di decreti di secondaria importanza.

Verso la fine della seduta, il ministro delle Finanze ha presentato la relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1925-26. Presentando il documento, il conte VOLPI ha pronunciato le seguenti parole:

«Benchè i risultati di questo esercizio siano di pubblico dominio, sia per le dichiarazioni del Governo al Senato, sia perchè la Corte dei Conti nella solenne seduta di ieri ha parificato il conto, credo che la Camera debba mandare la sua parola di ammirazione al popolo italiano che in silenzio operoso lavora e produce, dando al Governo fascista il modo di conseguire un così formidabile risultato, che non ha precedenti nella storia del Regno. (*Vivissimi applausi*). Alla gioventù italiana, che ha rigenerato le fonti della produzione e, soprattutto, al Capo del Governo (*vivissimi applausi*), che è l'animatore di ognuno di questi grandi successi, va la gratitudine della Nazione. (*Vivissimi prolungati applausi*)

La Camera esaurirà nella seduta di domani l'esame dei progetti riguardanti il Prestito, dopo aver ascoltato le dichiarazioni del ministro delle Finanze. Sui progetti risultano finora inscritti a parlare gli on. Sandrini e De Capitani. Si assicura che la Camera prenderà le vacanze natalizie, venerdì sera, dopo aver proceduto all'approvazione di alcuni altri progetti, tra cui quello sull'estensione dell'istituto del podestà ai grandi comuni.

Intanto si è riunita nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza dell'on. Miliani, la Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge che dà facoltà al Governo di emanare nuove norme legislative intese a disciplinare la coltivazione mineraria nel Regno. Alla riunione è intervenuto il ministro dell'Economia on. Belluzzo.

Il Prestito del Littorio

nella relazione della Commissione parlamentare

ROMA, 15

La Commissione speciale nominata dal Presidente della Camera sui disegni di legge concernenti il Prestito, ha presentato oggi la sua relazione, stesa dall'on. Andrea Torre.

La relazione rileva anzitutto che la grande operazione finanziaria è una tappa importante verso il risanamento monetario del Paese. Se la ricostruzione in questo campo si confronta con le altre che si sono compiute o che si vanno compiendo nel campo sociale ed economico, nel giuridico e nel politico, si può avere un quadro complessivo dell'opera che il Governo fascista si è proposta e che segue per aumentare e coordinare le energie della vita nazionale, per rendere più forte lo Stato, più sicura la fiducia e la pace sociale, più espansiva la volontà della Nazione, più feconda e potente nel campo materiale e spirituale la Patria. Collaborare a quest'opera è per tutti interesse e dovere.

Il relatore dice quindi che il provvedimento è di eccezionale importanza, non solo per la ardita concezione, ma anche per il fine cui tende, giacchè nel vasto campo di attività del Governo la politica finanziaria è caratterizzata da due finalità di particolare rilievo, in stretta connessione fra loro: il risanamento del bilancio dello Stato e l'irrobustimento della economia della Nazione. In tale politica sta la salute della Patria, ed il Governo nazionale può essere più che soddisfatto dei risultati conseguiti, giacchè la stessa tendenza favorevole dei cambi sta a testimoniare il progressivo rivalutamento della lira, mentre nel campo della pubblica finanza l'avanzo effettivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1925-26 costituisce la prova dei saldi principi secondo cui è condotta l'amministrazione finanziaria, diretta all'equo incremento delle entrate con la più rigorosa parsimonia nelle spese.

Dopo aver esposta la funzione dei buoni del Tesoro e spiegato come al Governo si sia imposto il problema della conversione, la relazione così prosegue:

«E' poichè altre vie, oltre al consolidamento del debito a corto termine, non vi sarebbero state, se non l'aumento della circolazione o inasprimento delle imposte, il Governo nazionale ha operato bene, con previdente criterio fascista seguendo la strada migliore, quella cioè di convertire i suoi impegni in un nuovo titolo che conservasse alla lira, faticosamente difesa, il suo valore. Il Governo, a differenza della Francia e del Belgio, ha adottato un provvedimento radicale e decisivo, congegnato in modo da non compromettere nè gli interessi del Tesoro, nè quelli dei cittadini, i quali dall'applicazione pratica e dalle conseguenze del provvedimento sono invece notevolmente avvantaggiati.

Se il consolidamento del debito fluttuante rappresentava una necessità alla quale il Governo fascista ha fatto fronte con decisione degna di ogni elogio, la forma del provvedimento attuato è improntata ad una concezione vasta e solida. La larga ed immediata comprensione del Prestito e la sua popolarità è determinata dal fatto che se ne sono subito apprezzate le ragioni e le finalità. Si è compreso da tutti che lo Stato non richiedeva denaro ai cittadini per sanare le deficienze di bilancio, essendo invece il bilancio in larghissimo avanzo, ma si chiedeva invece di rimediare ai danni del risparmio, tesaurizzato o inutilizzato, con la sua restituzione ai fini di bene generale cui esso deve concorrere. L'abbinamento del Prestito con le anticipazioni subito iniziate, ha dimostrato che il denaro raccolto veniva redistribuito per i bisogni dell'agricoltura, dell'industria, del commercio.

Le ricerche di petrolio in Albania

da parte delle ferrovie dello Stato italiane

ROMA, 15

L'on. Guaccero, che di recente ha compiuto un viaggio in Albania, ha fornito alcuni dati sullo stato attuale dei lavori per le ricerche dei petroli, dei minerali e dei metalli preziosi in quel paese. Notizie antiche, già romane ed in seguito confermate dagli archivi veneziani, riferiscono che presso Alessio esistettero quattro miniere di argento, una delle quali dava anche oro. Di questi giacimenti si è perduta ogni traccia. Recentemente è stato rinvenuto il rame dall'ingegnere italiano Eneichen. Nello scutarino inoltre ed anche verso il sud dell'Albania si rinvengono giacimenti di ferro-cromo, sulla cui importanza non si può ancora dare un giudizio sicuro, non essendo sviluppati gli studi specialmente per le difficoltà dei trasporti. Miniere di discreta lignite terziaria si trovano in valle Lustinia nel bacino di Tirana ed in quello di Korcia. Fu soltanto nel periodo della grande guerra ed ai tempi dell'occupazione italiana che furono iniziati studi per la ricerca dei petroli. Gli italiani infatti praticarono a Drasciovizza, nella regione di Valona, una sonda che rappresentò il primo lavoro serio di ricerca e che richiamò l'attenzione del mondo, perchè a 180 metri il petrolio fu trovato per quanto in piccola quantità. A guerra finita, molte concessioni per ricerche petrolifere furono dal Governo albanese accordate: una sessantennale di 32.000 ettari fu data alla società Anglo-Persian; un'altra importantissima di 72.000 ettari fu assegnata alle ferrovie italiane; la Società inglese Ruston ne ottenne un'altra di 8000 ettari; la società italiana che estraeva bitume a Selenitza ne ebbe concessa per 2000 ettari nella zona di Drasciovizza. Infine, la Società parastatale franco-albanese ne esercisce una di 30.000 ettari. ed un'altra concessione di pari estensione fu assegnata alla società americana.

Attualmente l'Anglo-Persian lavora con due sonde, di cui una a Patos, produce a 272 metri, petrolio bituminoso. La Società italiana di Selenitza (che estrae ed esporta 4000 tonn. annue di bitume) ha installato una sonda scesa già a 530 metri. I francesi hanno cominciato una perforazione a Koriza, ma i lavori più importanti sono quelli eseguiti dalle ferrovie italiane che hanno affondato sinora tre sonde, di cui una è a 320 metri, l'altra a 560 e la terza a 270. Le nostre ferrovie inoltre apriranno tra giorni un altro cantiere nella Malakastra occidentale, una località reputata tra le più favorevoli, specialmente dopo il parziale successo inglese a Patos, ed hanno pure terminato lo studio di un'interessante zona nella regione del Devolli, riscontrandovi condizioni che consigliano iniziare al più presto lavori di ricerca. In virtù di una nuova convenzione inoltre è riservato allo studio e al controllo delle nostre ferrovie un'altra zona di ben 100.000 ettari.

I tipi di petrolio sinora estratti in Albania accusano tutti un carattere molto pesante a base asfaltica. Ciò non esclude però, come spesso avviene, che nella maggiore profondità non esistano petroli leggeri. In ogni caso, coi processi moderni di raffinamento un petrolio pesante può dare in grande percentuale le essenze più leggere. I nostri ingegneri e tecnici, basandosi sulle indicazioni geologiche e sui risultati finora ottenuti, sono già in grado di lasciarci bene sperare sul rinvenimento abbondante dell'importante materia prima.

San Marino fascista

Un vibrante telegramma di saluto al Duce

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma dai capitani reggenti della Repubblica di San Marino

«L'Arengo dei capi famiglia, elettori della Repubblica, convocato ieri 12 dicembre per la rinnovazione del Consiglio grande e generale, con votazione plebiscitaria, ha confermato la sua inestinguibile fiducia al Partito fascista sanmarinese, la cui lista ha riportato 2444 voti sopra 2444 votanti. Il popolo sanmarinese da ogni parte del territorio riversatosi, acclamando sulla piazza della libertà in questa millenaria rocca capitale, ha riconfermato piena adesione e devozione completa al nostro Governo onde troviamo propizia l'occasione per rinnovare da questo cono, assertore di incorrotta italianità quanto di fiera indipendenza, i sentimenti purissimi che animano la Repubblica antica del Santo dalmata, i quali esprimono anche la fraterna solidarietà con la E. V. ai fini della indiscutibile grandezza e della immancabile prosperità della Nazione italiana. Con alta considerazione, i capitani reggenti: Giuliano Gozi, Ruggero Mori».

S. E. il Capo del Governo ha risposto come segue:

«Vivamente ringrazio le S. S. L. L. per il cortese saluto che esse mi hanno inviato e che ho profondamente gradito. La recente votazione dell'Arengo dei capi famiglia, elettori di codesta Repubblica, ha riaffermando lo spirito fascista che anima il nobile popolo sanmarinese, dimostrato ancora una volta come sempre all'unisono coll'anima italiana vibri lo spirito della millenaria Repubblica. A loro, degni reggitori di un così forte e laborioso popolo, ai cittadini sanmarinesi che nella loro fiera indipendenza si sono sempre mantenuti assertori di italianità e devoti figli della gran madre comune, vada con spirito fraterno il mio migliore saluto. Mussolini».

Grande entusiasmo suscitato in America

dal radio-messaggio di Mussolini

ROMA, 15

Il messaggio di Mussolini, che a cura della *Chicago Tribune* è stato radiotrasmesso al popolo americano, fu dettato giorni or sono dal Duce nella sala degli Stalli a Palazzo Chigi e impresso in un disco di marca nazionale che venne subito spedito in America. Ieri sera alle 9.30 a Chicago, una delle più potenti stazioni radiofoniche del mondo, la W. G. N. ha trasmesso il messaggio del Duce. Il giudice Francesco Allegetti, capo della colonia italiana di Chicago, dopo aver illustrato gli scopi del Fascismo, ha fatto la biografia dell'on. Mussolini, narrando anche vari episodi della sua vita movimentata. Il nostro console generale, comm. Zunini, ha tradotto in inglese il messaggio. Va notato che la trasmissione è stata raccolta da un uditorio di 40 milioni di cittadini, senza contare quelli in comunicazione con le più importanti stazioni d'Europa. Volendo dare alla serata un carattere prettamente italiano, i nostri migliori artisti si sono messi a disposizione del console generale Zunini. Rosa Raisa ha cantato i «Vespri Siciliani» e «Vissi d'arte»; Tito Schipa tre canzonette napoletane; Lazzari la «Calunnia» del «Barbiere di Siviglia» e l'«Ultima canzone» di Tosti.

L'annunzio, tenuto segreto fino a ieri, che un messaggio del Primo ministro italiano sarebbe stato radiodiffuso nella serata, è stato accolto con grande entusiasmo, specialmente nella vallata del Mississipì. Vivissima era l'attesa di tutti gli italiani d'America e degli americani stessi di udire per la prima volta la voce del Duce del Fascismo. Va notato che gli impresari teatrali, Evans e Salter, hanno protestato contro la partecipazione di Tito Schipa al concerto vocale-istrumentale dato a chiusura della bella manifestazione. Tito Schipa era loro legato da contratti speciali. A nulla valsero i passi fatti dalla *Chicago Tribune* e dall'Ambasciata italiana per indurre gli impresari a permettere allo Schipa di partecipare alla manifestazione. Lo Schipa, avutone un rifiuto, ha creduto suo dovere di ardente fascista e di italiano di partecipare lo stesso alla serata italiana, rompendo con questa infrazione contrattuale ben 32 contratti che gli assicuravano un introito di somme cospicue. Il gesto fascistissimo di Tito Schipa ha riscosso il plauso di tutti gli italiani e l'ammirazione degli americani.

I nostri fratelli d'America che per la prima volta udivano la voce viva del Duce della nuova Italia, hanno fatto ressa dinanzi alle moltissime sale di audizione.

Il mancato ricorso jugoslavo a Ginevra

contro il patto italo-albanese

LONDRA, 15

Qualche nuova interessante informazione sulle manovre jugoslave relative alle trattative di Tirana, è data oggi dal redattore diplomatico del *Daily Telegraph*. Egli dice che nei giorni che seguirono immediatamente la pubblicazione del trattato a Belgrado si manifestò l'intenzione di sottoporre il caso al Consiglio della Lega delle Nazioni, ricorrendo, in mancanza di meglio, al pretesto che Roma e Tirana avevano omesso di informare privatamente il Governo serbo della natura del loro patto, cosicchè avrebbe potuto essere interpretato come poco amichevole. I diplomatici jugoslavi sarebbero stati persuasi non senza fatica dalle Potenze occidentali a non insistere in tal senso, e avrebbero manifestato una viva delusione di fronte all'indipendenza mostrata in tale circostanza dalla Grecia e dalla Rumenia.

«Evidentemente — prosegue il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* — nessun altro Governo desiderava realmente che i termini del patto italo-albanese fossero esaminati dalla Lega, per tema che l'Italia con o senza l'appoggio dell'Inghilterra, potesse in tal caso richiamare l'attenzione sulle condizioni contenute in altri trattati recentemente conclusi apertamente o segretamente da altre potenze all'infuori dell'Italia, condizioni di gran lunga compatibili col patto fondamentale della Lega, che non quelle previste dal documento di Tirana».

Anche il *Manchester Guardian*, di cui è nota la scarsa simpatia per il nostro Governo, si occupa oggi dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia. E tanto più notevole è il fatto che il giornale debba ammettere la inesistenza nel trattato di Tirana di qualsiasi giustificazione per una rottura diplomatica, o anche soltanto per un ricorso a Ginevra.

Guglielmo nuovamente ammalato

BERLINO, 15

Secondo notizie giunte stasera da Doorn, il Kaiser è nuovamente ammalato e pare che le sue condizioni siano piuttosto gravi. Alla rappresentanza della casa Hohenzollern a Berlino, si dichiara non saper nulla sulle condizioni di Guglielmo. Sembra però che taluni intimi dell'ex Kaiser abbiano confermato questa sera di aver avuto notizie piuttosto gravi da Doorn.

La soluzione della crisi tedesca

rinviata a dopo Natale

BERLINO, 15

La crisi di politica interna va avviandosi verso la soluzione, che sarà con molta probabilità la formazione della grande coalizione. Il Consiglio dei ministri si è infatti riunito oggi, e dopo aver approvato senza discussione l'opera di Stresemann a Ginevra, ha discusso la situazione interna; ma tutti i ministri, compresi quelli appartenenti al Volkspartei e al Volkspartei bavarese si sono pronunciati a favore della grande coalizione. Più tardi le rispettive frazioni parlamentari hanno confermato le decisioni dei ministri

Assai importante è stata la riunione del gruppo parlamentare socialista, il quale si è dichiarato disposto a formare la grande coalizione, ma intende che il Governo rassegni le sue dimissioni e si formi «ex novo» un altro Gabinetto.

Qualora il Governo non si dimettesse, i socialisti voterebbero contro di esso una mozione di sfiducia, e naturalmente, insieme con i voti della destra, lo farebbero cadere. La situazione in tal modo risulta chiara; resta a vedere se la crisi si avrà prima o dopo le vacanze di Natale. Ma dato il ben noto desiderio dei tedeschi di passare le feste tradizionali quietamente, c'è da ritenere che si andrà senz'altro all'anno nuovo. Se si giunge ad un accordo in tal senso, la discussione del bilancio suppletivo in cui si dovrebbe avere eventualmente il voto di sfiducia contro il Gabinetto sarà rinviata dopo le feste. Queste ultime tre o quattro sedute prenatalizie del Reichstag saranno rese principalmente interessanti da un ampio discorso di Stresemann sulla situazione internazionale e sulle recenti trattative ginevrine. Si ritiene quindi da taluno che Stresemann parlerà senz'altro domani.

Un discorso pangermanista

del vice Cancelliere austriaco

ROMA, 15

La *Tribuna* ha da Vienna che il vice Cancelliere, ministro della Giustizia, Dinghoffer, ha pronunziato ieri sera in una riunione degli accademici tedesco-nazionali, un discorso, nel quale ha trattato anche della questione dell'«Anschluss». Il Dinghoffer tra l'altro ha detto:

«Lo scopo del nostro partito è la grande Germania, alla quale miriamo non per pure considerazioni economiche, ma per ragioni etniche. E' nostro dovere portare a realizzazione la soluzione pantedesca, ora che nessuna questione dinastica ostacola la possibilità di abolire il confine. Il giorno di questa realizzazione può ancora essere incerto. ma nessuna forza al mondo potrà alla lunga impedirlo».

La *Tribuna* così commenta:

«Queste dichiarazioni del signor Dinghoffer non sorprendono quanto alla persona, perchè il signor Dinghoffer è un pangermanista di professione e appartiene poi alla categoria di quelle persone che non sanno rassegnarsi a starsene un po' di tempo tranquille, ed hanno invece un prepotente bisogno di far parlare di sè. Ciò che è deplorevole è, che il signor Dinghoffer con queste tendenze si trova a porsi in contrasto con la responsabilità che dovrebbe sentire come vice Cancelliere, ministro, a meno che non abbia scelto questa occasione accademica per tentare di contraporre queste dichiarazioni in sede, diciamo così, culturale, a quelle più responsabili e più caute, che sulla questione dell'«Anschluss» ha fatto recentissimamente alla Camera il Cancelliere, mons. Scipel. In questo caso il signor Dinghoffer ha fatto soltanto torto a quella che deve essere e apparire l'unità di Governo in un paese come l'Austria, dove il governare è a quanto sembra una delle cose più difficili e complicate».

La Francia costruisce 33 navi da guerra

Una base di aviazione ad Ajaccio

PARIGI, 15

Il Senato francese ha discusso oggi rapidamente gli articoli del bilancio della Marina. Il ministro Leygues disse di ritenere che una larga discussione sulla Marina debba avvenire alla riapertura della Camera. Soggiunse che il reclutamento degli ufficiali diviene sempre più difficile, ma che alcuni sintomi fanno prevedere che la crisi scomparirà prossimamente. Sono stati impartiti ordini per fare cessare la propaganda antipatriottica di alcuni giornali comunisti. Se occorrerà, saranno sporte querele dinanzi ai tribunali. La crisi del reclutamento marittimo ha cause di ordine finanziario e di ordine psicologico.

E' stato approvato l'articolo 19 che aumenta di nove milioni gli stanziamenti, su domanda del relatore, il quale reclamò maggiori spese per la crociera. Si compenserà tale aumento con una riduzione di 4 milioni sull'art. 48. Il relatore dichiarò che nel 1927 è prevista l'impostazione in cantiere di 23 nuove unità.

Doumer, presidente della Commissione delle Finanze, dichiarò che una larga discussione dovrà essere fatta sulla difesa nazionale. Si vedrà allora che la Marina francese è molto più forte di quanto si crede generalmente, ma più debole di quanto sarebbe necessario.

Sull'art. 60 (Aeronautica marittima) il sen. Gary dichiarò che bisogna creare una base di aviazione ad Ajaccio, che serva di porto di ammaraggio degli idroplani in caso di cattivo tempo o di panne. La Corsica deve divenire in centro di irradiazione dell'aviazione marittima francese nel Mediterraneo. Il ministro Leygues dichiarò che sono stati fatti acquisti di terreno per creare un centro di aviazione marittima ad Ajaccio. Informò inoltre che officine di riparazione sono in corso di costruzione a Biserta. Tutti gli articoli essendo approvati, il Senato passò a discutere il bilancio delle Pensioni.

Il Parlamento inglese chiuso

con un messaggio di Re Giorgio

LONDRA, 15

La sessione autunnale del Parlamento britannico è terminata oggi. Il Re ha pronunciato un discorso di chiusura, in cui ha espresso tra l'altro la fiducia che il lavoro compiuto dalla Conferenza imperiale abbia ad essere di duraturo vantaggio per tutte le parti dell'Impero. Riguardo alla situazione in Cina, il Sovrano ha detto: «Il mio Governo segue con intensa attenzione gli avvenimenti. Il nostro paese è animato da profonda simpatia per quella vasta maggioranza del popolo cinese che aspira a stabili condizioni di esistenza, ad una nuova era di prosperità e a rapporti amichevoli coi paesi esteri».

Il Re ha poi ricordato come per molti mesi la nazione è vissuta nell'atmosfera di un conflitto industriale che è stato il più lungo e rovinoso della sua storia: «Ora — egli ha soggiunto — dobbiamo unirci per cancellare tutti i ricordi amari del passato e volgere risolutamente il nostro sguardo verso l'avvenire, ispirati dal sentimento comune di una reale fraternità, poichè solo uno sforzo costante può servire di solida base al benessere e alla prosperità del mio popolo».

Il Friuli per il Prestito Nazionale

UDINE, 15

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a lire 1000, raccolte dalla Banca d'Italia succ. di Udine, da Istituti di credito, Uffici postali ecc. nel giorno 13:

Lire 50 mila: Banca Popolare Cooperativa di Pordenone; Cooperativa Perfosfati di Udine.

Lire 11.400: Patronato scolastico di Pordenone.

Lire 10 mila: Umberto Mozzani, Codroipo; cav. Michele Canli, Gorizia; Giuseppina Armano; conte Marin Rivolto.

Lire 5 mila: Cerutti Michele e Eurico, Cervignano; prof. dott. comm. Guido Berghinz, Udine.

Lire 4 mila: Cassa Soccorso Operai, Società Pordenonese di Elettricità.

Lire 3 mila: Enrico Del Moro senior, Tarvisio; ing. Pietro Cosmini, Artegna.

Lire 2500: Rimedrotti Emilio Ugovizza.

Lire 2100: Carolina Sclippa, Codroipo.

Lire 200: Giovanni Galliussi, Udine; Glauco Cernuschi e Pia Cernuschi, Codroipo; dott. cav. Adelchi Carnielli, Udine; Tavani comm. Virgilio, Latisana; Gaspari cav. Pietro, Latisana; Gaspari dott. Camillo, Latisana; Gaspari Giorgio, Latisana; Furlanetto Giovanni, Pordenone; Martinuzzi Vittoria, Valvasone.

Lire 1000: Paretti cav. Antonio Udine, Aprilis ing. Nap. Azzano Decimo, De Paoli Antonio, De Paoli Francesco Udine, Gattoilini cav. Riccardo Pordenone, Bolito dott. Mario, Bolito Michele, Venuti Renato, Venuti Arturo Pordenone, Carbone cav. Santo, Basciù Giovanni Udine, Casu cav. uff. Gaveno Tolmezzo, Tavani Lucio Latisana, Marara Adriano Palmanova, Fattorello prof. cav. Carlo Udine, Cristofoli Laura, Cristofoli Iti S. Giorgio Nogaro, Mutarelli ing. Vincenzo Fusine, Martinuzzi Vittoria, Mancin Floriano Valvasone, di Caporiacco conte Ferdinando Gemona.

Anche nella nostra stazione i ferrovieri tutti, con slancio altamente patriottico, hanno risposto all'appello loro lanciato per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

La Milizia ferroviaria, il personale del servizio Movimento e quella della Trazione hanno complessivamente sottoscritto un capitale effettivo di lire 163.275.

Per così tangibile attestato di patriottismo, vivamente si è compiaciuto il capo del Compartimento di Trieste, comm. Tessadori, con i capi dei singoli impianti, per l'attiva propaganda da ognuno svolta fra il dipendente personale.

— Il consiglio d'amministrazione della Cooperativa Combattenti di Udine, all'unanimità ha deliberato di concorrere alla riuscita del Prestito del Littorio, sottoscrivendo la somma di lire 35.000.

— Al segretario provinciale dei Bancari Fascisti del Friuli è oggi pervenuto dal ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, il seguente dispaccio:

RingrazioLa sua comunicazione e compiacciomi vivamente sottoscrizione Prestito, Bancari del Friuli. Saluti. Ministro Finanze Volpi».

La sottoscrizione dei Bancari del Friuli continua ancora in forma plebiscitaria e la cifra raggiunta sino ad oggi si aggira sulle 400.000 lire.

L'opera nazionale invalidi di guerra

delibera una serie d'importanti provvedimenti

ROMA, 15

Il consiglio d'amministrazione dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra ha ripreso i propri lavori inviando un fervido saluto di omaggio a S. E. Benito Mussolini. Ha deliberato, oltre alla conversione di buoni per un milione, di sottoscrivere al Prestito del Littorio per lire 500.000; di esercitare una attiva propaganda presso gli invalidi di guerra, per mezzo delle 76 rappresentanze provinciali dipendenti, e di accordare al proprio personale speciali facilitazioni per la sottoscrizione al prestito stesso.

Ha esaminato ed approvato il rendiconto 1925 e il bilancio preventivo 1927 dell'Opera nazionale, studiando le possibili economie giusta le direttive del Governo. Si è anche riunito il Comitato esecutivo dell'Opera, il quale ha approvato la graduatoria delle domande per mutui agrari accogliendone 1776 sulle 1824 presentate, per un importo di oltre 34 milioni di lire sul maggiore fondo di 115 milioni, autorizzato con legge speciale dal Governo nazionale. Il Consiglio stesso ha trattato numerosi affari di ordinaria amministrazione, tra i quali la nomina per concorso dei consiglieri delegati per le rappresentanze provinciali di Pisa e di Rovigo. Per ultimo ha approvato nuove norme per meglio disciplinare il ricovero dei tubercolosi di guerra nei sanatori e l'ammissione degli invalidi alle cure balneo-termali.

Un omaggio al Re e all'on. Mussolini

dell'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 15

Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura ha tenuto seduta ordinaria per prendere le decisioni di carattere finanziario per l'esercizio futuro e per sistemare il personale direttivo dell'ufficio informazioni agricolo. Ha anche deliberato, fra l'altro, un nuovo ordinamento delle principali pubblicazioni dell'Istituto, decidendo di fondere le attuali pubblicazioni trimestrali e periodiche in una sola importante rivista mensile, che dovrà avere prevalente carattere di ampia documentazione internazionale.

Alla fine di ogni anno saranno pubblicati i due grandi annuali di legislazione e di statistica. Il comitato permanente, accogliendo la proposta del vicepresidente sig. Louis Dop, ha rivolto un indirizzo di devoto omaggio a S. M. il Re d'Italia, fondatore dell'Istituto, ed ha formulato fervidi auguri per la Reale Famiglia.

Ha inoltre approvato per acclamazione l'invio del seguente messaggio a S. E. Mussolini: «Il Comitato permanente dell'Istituto naz. di agricoltura compreso di gratitudine per la cordiale ospitalità che è offerta all'Istituto internaz. di agricoltura dalla Nazione italiana e dal suo Governo. Rivolge a S. E. Benito Mussolini Capo del Governo italiano e promotore della conferenza internazionale dei tecnici del grano, l'omaggio del suo profondo rispetto facendo voti per la sua salute e per la sua felicità, per la prosperità e la gloria della nobile Nazione italiana».

Un incidente aviatorio all'on. Renato Ricci

VIAREGGIO, 15

Ieri, alle 11.10, proveniente dal campo di aviazione di Sarzana e diretto a Firenze, ove si recava per visitare quella Federazione fascista, l'on. Renato Ricci, vicesegretario generale del P. N. F., in seguito ad una «panne» al motore, ha dovuto atterrare nelle nostre campagne di levante, e precisamente al campo di aviazione delle ex-officine Estensi. L'atterraggio si è compiuto felicemente e l'on. Ricci dopo aver sostato alcune ore nella nostra città, ripartiva col treno delle 19.32 alla volta di Firenze.

L'apparecchio, sommariamente riparato dai meccanici giunti dal campo di aviazione di Pisa, riprendeva alle ore 15.20 il volo per il campo di San Giusto.

L'inchiesta sui briganteschi episodi di Ventimiglia

MILANO, 15

Il gr. uff. Secchi, già questore di Milano e ora ispettore generale di P. S. è stato inviato dal Ministero a Ventimiglia per compiere un'ispezione in ordine alle indagini che si stanno facendo per la cattura dei banditi. Nella bottola dell'edificio, nei pressi del colle S. Giacomo, oltre al soprabito ed alcuni proiettili, come è stato già annunciato dai giornali, è stata anche trovata una chiave. Il gr. uff. Secchi ha inviato a Milano il brigadiere Lazzari perchè si esaminasse detta chiave confrontandola se poteva appartenere, per avventura, al Massari. Il cav. Stivala ed il cav. De Martini oggi si sono recati in via Castelvetro ove era l'abitazione del «Martin», ed hanno constatato che la chiave apre perfettamente la porta d'ingresso della casa e sarebbe stata inoltre riconosciuta dalla padrona di casa. Sono inoltre pervenuti alla nostra questura i bossoli esplosi e le cartucce rinvenute a Ventimiglia, che si era già constatato essere uguali a quelle rinvenute dopo l'eccidio di Dolceacqua, confrontati con quelli sequestrati in via General Govone. Questi, di quattro qualità, si è riscontrato che tre dei proiettili corrispondono esattamente a quelli che hanno servito per l'uccisione dei due agenti a Milano, tanto per l'esattezza del calibro, quanto, perchè sono dell'identica fabbrica. Queste coincidenze fanno supporre che l'assassino di Ventimiglia sia veramente il Massari, come era sempre stato ritenuto, ma che non si era potuto confermare con sicurezza, in mancanza di precisi dati di fatto.

Gli esami e gli accertamenti della polizia francese

per l'identificazione del bandito suicida

PARIGI, 15

L'autopsia del suicida di Nuits des Avieres ha permesso di ritrovare nella gamba del bandito una palla di rivoltella automatica del calibro di millimetri 7.65. Un armaiuolo chiamato ad esaminare il proiettile ha dichiarato che esso non proviene da alcuna delle fabbriche che riforniscono gli armaiuoli francesi. La ferita sarebbe stata ricevuta dal Massari in Italia durante un giorno di caccia fatto dai carabinieri e dai militi fascisti. Essa era stata medicata con la massima cura e la fasciatura rivela l'intervento della mano esperta di un medico o di un infermiere. Il corpo del suicida presenta inoltre una frattura della tibia che non è cagionata dallo stesso proiettile che ha prodotto la prima ferita. La frattura sarebbe avvenuta nel momento in cui il viaggiatore saltando dal direttissimo che correva a 50 chilometri all'ora si abbattè sulla ghiaia. Lo sconosciuto era raso di fresco; i suoi abiti erano puliti ed egli non dava affatto l'impressione di essere venuto direttamente dall'Italia e di aver compiuto un lungo viaggio accoccolato sul respingente di un vagone. Sembra più probabile che egli abbia viaggiato fino a Digione in una vettura ordinaria e che si sia messo in quella particolare posizione soltanto per sfuggire a qualche controllo. I dati raccolti in base all'esame del cadavere saranno immediatamente comunicati dalla Sicurezza generale alla polizia italiana. E' accertato in ogni modo la straordinaria rassomiglianza riscontrata sin dal primo momento tra la fisionomia del suicida e le fotografie del bandito Massari.

L'eroica fine di un ingegnere

nella catastrofe di Saint Auban

PARIGI, 15

Circa la catastrofe di Saint Auban, dove si sono avuti 22 morti, i giornali segnalano l'eroica condotta dell'ing. Meline, che si trovava pure in servizio al momento dell'esplosione e che si preoccupò subito della sorte degli operai. Malgrado i vapori venefici, questi si dette subito al soccorso dei feriti e con voce calma dette ordini di salvataggio. Diversi operai devono a lui il loro salvataggio. Ma quando, dopo essere stato fino all'ultimo momento, come il capitano di una nave che naufraga sul ponte di comando, ed aver salvato tutti quelli che potevano esserlo, uscito dal fabbricato, cadde sfinito nelle braccia del direttore dell'officina. Trasportato immediatamente all'Ospedale, fu ricoverato in uno stato grave ed in pericolo di vita per asfissia. Infatti qualche istante dopo soccombeva.

L'atteggiamento dei socialisti fuorusciti

PARIGI, 15

Filippo Turati che con alcuni amici si era recato in Corsica con un canotto automobile, è giunto stamane a Parigi col diretto di Marsiglia. Sembra che egli ed i fuorusciti socialisti abbiano intenzione di riprendere a Parigi le pubblicazioni dell'*Avanti!* che uscirebbe però solo come foglio ebdomadario e che si proporrebbe non tanto di fare una campagna antifascista, quanto di propaganda dottrinaria marxista. E' a notare che gli elementi socialisti non hanno più nulla di comune col *Corriere degli Italiani* sostenuto esclusivamente dai fuorusciti Bazzi e Rocca.

Il "Bolholm,, affondato nella baia di Faze

LONDRA, 15

Notizie ricevute dal Lloyd da Reykjavik, capitale dell'Islanda informano che il piroscafo norvegese «Bolholm» di 1000 tonn. è stato gettato dalla tempesta sulla costa dell'Ahrar nella baia di Faze, rimanendo totalmente distrutto. I passeggeri e l'equipaggio, di cui non si conosce ancora il numero, sono tutti periti.

La strage di un coltivatore impazzito

PARIGI, 15

Il *Petit Journal* pubblica il seguente telegramma da Louans. Tale Bonin, coltivatore, colpito da pazzia furiosa, ha tagliato la gola alla sua domestica, tale Desgranges, alla sua bambina di 15 mesi, ad una sua figliuola di tre anni e quindi, recatosi in un fienile, si è ucciso.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 18 novembre 1926, n. 2058, concernente l'approvazione del regolamento per l'applicazione nella Venezia Adriatica della legge sui compensi di costruzione per la Marina mercantile e il decreto del Capo del Governo 10 dicembre 1926, concernente la vigilanza sull'abburattamento delle farine, la panificazione e le norme amministrative per il prelevamento dei campioni e per l'esecuzione dell'analisi delle farine.

Il cartello jugoslavo dello zucchero. Le fabbriche di zucchero jugoslave, di cui due statali, già due anni or sono si sono munite in un cartello e perciò poterono, anche in grazia al forte dazio d'importazione, portare il prezzo dello zucchero a 914 dinari superando così la parità mondiale. Questo anno dette fabbriche hanno prodotto 80.000 tonnellate di zucchero più 10.000 tonnellate riserva che coprono il consumo interno. I coltivatori di barbabietole indignati dei prezzi fissati loro dal cartello hanno deciso di creare fabbriche corporative di zucchero come quella, prima della specie, che si trova a Sivac nella Vojvodina. Poi alcune banche cecoslovacche che avevano già tre fabbriche di zucchero jugoslave si sono acquistate la maggioranza delle azioni comperando la Cervenka fabbrica. I cecoslovacchi tendono a dirigere la produzione cecoslovacca dello zucchero verso la Jugoslavia.

Un ungherese processato a Pola

L'imputato si spaccia per milionario e si dice vittima di intrighi politici

POLA, 15

In seguito a varie denuncie per truffa sporte contro di lui da alcune persone di Laurana, dovette comparire oggi dinanzi al locale Tribunale tale Giuseppe Weizmann da Papa (Ungheria). L'imputato, che è in istato di arresto, viene condotto nell'aula da due carabinieri. Il presidente legge le accuse delle quali deve rispondere a mezzo dell'avv. Benussi che per l'occasione fa da interprete. Il Weizmann dice di meravigliarsi perchè nel dibattimento non sia presente il gr. uff. Arnaldo Mussolini che fece citare al dibattimento perchè riferisce che esso imputato è vittima del reggente d'Ungheria, Horty, e della sua banda, che ha, secondo lui, un rappresentante anche a Pola. Contestate le precise accuse fatte contro di lui delle parti lese, egli dice che queste sono affiliate alla banda di Horty e nega in modo assoluto di essere colpevole dei reati attribuitigli. Continuando nella sua strana deposizione che provoca l'ilarità dell'uditorio, l'imputato dice che un orefice polese ricevette da Horthy parecchi milioni perchè lo facesse uccidere e dietro istigazione di quegli il guardiano del carcere Vucecio tentò di propinargli un veleno, ma il piano criminoso venne sventato dal direttore delle carceri. Aggiunge che suo padre è un miliardario, possessore di vastissimi terreni in Ungheria e che gli sarebbe stato facile di pagare le parti lese che invece lo hanno accusato perchè emissario di Horty. Esibisce ai giudici la propria gamba di legno e mostra una ferita al ventre. Dice di aver riportato quelle gravi ferite al fronte serbo dove era stato in qualità di capitano degli usseri ungheresi. Termina la sua deposizione pregando il presidente di voler decretare l'audizione del gr. uff. Arnaldo Mussolini.

Le parti lese Filippo Pliesc, truffato per circa 1200 lire e Codacovich per qualche centinaio di lire, mantengono l'accusa a carico del Weizmann; dicono che l'imputato si spacciava per ricchissimo e parlava spesso dei suoi genitori, dicendo di costar loro molto denaro. Si recava ogni giorno a Fiume con l'automobile pagando ogni volta 120 lire. Pagava fino 500 lire una bottiglia di sciampagna e ciò per fare omaggio ad una ricca straniera della quale si era innamorato. Dava mancie a tutti gli inservienti dell'albergo a Fiume dove si recava con la bella straniera. In ultimo però se ne partì insalutato ospite lasciando un conto insoluto di migliaia di lire.

Messo a confronto con le parti lese, l'imputato nega quanto da esse asserito e le taccia di essere membri dell'organizzazione di Horty. Vengono sentiti ancora i testi Amoroso e Mele e quindi su proposta del P. M. il Tribunale ordina la sospensione del dibattimento che verrà ripreso il 29 corr. per citare la terza parte lesa al dibattimento, cioè il dott. Viscochil e per sottoporre l'imputato a una perizia psichiatrica.

La nomina di un commissario prefettizio

nella Società giminese di prestito e risparmio

POLA, 15

Con decreto della R. Prefettura di Pola è stato recentemente sciolto il Consiglio di amministrazione della Zminjsko Drustvo za Stednju i zajmove (Società giminese di prestito e risparmio) e nominato commissario prefettizio il signor Leone Raffaele, il quale ha già ricevuto in consegna dai rappresentanti decaduti le casse e il patrimonio dell'ente. Detto provvedimento ha avuto il più largo consenso di tutti coloro che a Gimino sentono italianamente.

Mostra artistica regionale a Pola

POLA, 15

Non badando a sacrifici, il Circolo artistico istriano sta alacremente allestendo la mostra di Natale divenuta tradizionale e che accoglie le opere migliori dei nostri artisti. Alla mostra parteciperanno pittori e scultori di tutta l'Istria. Saranno esposti lavori in bianco e nero, acquerello, in oro e sculture. Numerosissimi sono i quadri e le opere che verranno esposti nella capace sala dell'ex sede della Banca di Sconto in via Sergia e fin d'ora si può essere certi del successo della mostra, sia per gli intendimenti artistici degli organizzatori che per la varietà delle opere esposte. L'inaugurazione avrà luogo domenica 19 corrente alle 10.30, alla presenza delle autorità locali.

Le disavventure coniugali di Charlot

ROMA, 15

Si ha da Hollywood: Charlie Chaplin (Charlot) e sua moglie, la bellissima diciannovenne Lota Grey, che in un primo tempo sembrava volessero confinare il dissidio coniugale nella sola separazione da tramutarsi forse col tempo in riconciliazione, ora sarebbero decisi a chiedere il divorzio simultaneamente, ognuno esponendo reclami propri al Tribunale. Era corsa anche la voce che la signora Chaplin aveva vantato domanda al Tribunale della Sacra Rota per l'annullamento del matrimonio ma i suoi avvocati smentiscono recisamente la voce asserendo che Lota Grey non ha presentato nè intende presentare una simile domanda alle autorità ecclesiastiche.

Il "Quartetto del Vittoriale,, a Udine

UDINE, 15

Stasera, al Teatro Sociale, organizzato dalla solerte e florida Società degli Amici della musica, si è svolto con lusinghiero successo il concerto del Quartetto veneziano del Vittoriale, composto dei signori Luigi Enrico Ferro, Vittorio Fael, Oscar Crepas ed Edoardo Guarnieri. Il Quartetto, già battezzato dai pubblici dei maggiori teatri d'Italia, ha voluto cogliere anche a Udine l'alloro del successo, quale bene se lo meritano gli appassionati artisti che lo compongono e che hanno fatto conoscere la loro valentìa, la loro tecnica, forza di colorito e di espressione. Il colto e numeroso pubblico udinese, che gremiva la sala, ha manifestato tutta la sua ammirazione per il riuscitissimo concerto. Il brano dell'Haydn riuscì molto interessante per la spontaneità della linea melodica per la purezza dello stile, la finezza squisita e la profonda tecnica musicale, ed è stato compreso con facilità. Il quartetto dorico di Ottorino Respighi, rappresentante autorevolissimo di quella giovane scuola che è aristocraticamente e profondamente italiana, è opera notevole per la bontà dell'invenzione, accompagnata dalla maestrìa di uno sviluppo genialmente tematico e da una nobile venustà di forma. Ma una sola audizione non è sufficiente perchè venga immediatamente compresa. Il quartetto in fa minore di Beethoven mostra l'arte del compositore giunto alla sua piena maturità e avviata a concludersi nelle opere monumentali degli ultimi anni. Esso produsse profonda impressione. Il complesso artistico del Quartetto è quanto di meglio si possa desiderare e fu ripetutamente salutato da unanimi e caldi applausi.

L'ex imperatrice Zita a Parigi

PARIGI, 15

L'ex imperatrice Zita è attualmente di passaggio a Parigi in incognito. La sua gita sarebbe avvenuta per la sistemazione di alcuni affari privati.

I funerali dell'aviatore Beorchia ad Ampezzo

UDINE, 15

Il *Piccolo* ha narrato in tutti i suoi particolari la grave disgrazia aviatoria di Portorose, in cui trovò la morte il giovane pilota Battista Beorchia Nigris, figlio del defunto ing. Leone, da Ampezzo.

La notizia ad Ampezzo ha destato viva impressione e grande compianto, giacchè il giovane Nigris era molto bemvoluto e stimato da tutti.

Ieri la salma del valoroso aviatore giunse ad Ampezzo ed ebbe grandiose onoranze da parte di tutta la popolazione.

Ai funerali, riusciti imponenti, parteciparono tutte le autorità locali, i valletti del Municipio con la bandiera del Comune, i bambini dell'asilo e delle scuole, pure con bandiera, il direttorio del Fascio al completo. Molte le corone.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa parrocchiale, all'uscita del feretro pronunciò commoventi parole di saluto il Podestà del Comune. Al camposanto, prima che la bara venisse calata nella fossa, pronunciò un discorso, a nome degli amici di Ampezzo, il sig. Vinicio Pernina.

L'inchiesta per l'incendio dell'Apollo

Il Valle sarà fatto chiudere?

ROMA, 15

La commissione di vigilanza dei pubblici spettacoli nominata dal Prefetto in seguito all'incendo dell'Apollo, si è posta alacremente al lavoro iniziando una visita minuziosa ai vari locali adibiti a pubblici spettacoli. *Il Popolo di Roma* dice che ieri sera alle 20, la commissione di vigilanza ha fatto pervenire al Prefetto la sua richiesta di chiusura del teatro Valle e che il Prefetto ha intimato ieri sera stessa alle 23 ai proprietari del Valle la chiusura del teatro a partire da oggi.

Un nuovo tipo di aeroplano italiano

per il trasporto di viaggiatori

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* informa che è stato finito in questi giorni nelle Officine Caproni, un nuovo tipo di aeroplano civile di grandissimo formato, per il trasporto di passeggeri. Il nuovo aeroplano, che prende il nome di «Caproni 73 civile», in gran parte simile a quello dello stesso numero da bombardamento, è azionato da due motori italiani «Asso» di 500 HP ciascuno ed è dotato di una cabina assai comoda per 10 passeggeri, oltre ai due piloti. Esso può portare, oltre il carico di viaggiatori, da 300 a 400 kg. di merci e posta, e ha una velocità massima di circa 200 chilometri.

Vita sportiva udinese

UDINE, 15

Sotto la presidenza del cav. conte Alessandro del Torso, si riuniva ieri sera il consiglio della Associazione Sportiva Udinese per concretare l'attività da svolgere nell'anno veniente. Prossimamente saranno iniziati i corsi femminili e maschili per preparare le balde schiere sociali a degnamente figurare in importanti concorsi nazionali. La Associazione Sportiva ha intenzione di ripristinare la grande manifestazione ginnico scolastica per la festa dello Statuto e sta anche progettando una riunione atletica.

Incontro pugilistico a Parigi

PARIGI, 15

Ieri sera, al Circolo di Parigi, l'incontro di boxe tra il campione d'Europa Henri Schillie e l'americano di colore Aal Brown ha avuto esito nullo. Nell'incontro dei pesi mosca, Pladner ha battuto ai punti Tiny Smith. Un altro incontro tra l'inglese Coschill e Tanin ha pure avuto esito nullo.

Gli sports a Brioni

BRIONI, 15

Il rigore invernale dei paesi del nord continua, come e più degli anni passati, a guidare verso l'Adriatico gli «esuli dell'inverno». Difatti, nell'isola di Brioni sono cominciati a giungere i villeggianti per trascorrere la stagione invernale. Tra gli arrivati notiamo: il principe Schaumburg Lippe, la principessa Schaumburg Lippe, la quale di anno in anno si mantiene fedele ai grandi silenzi ed alla pace di Brioni, dove insieme con la sua grazia porta il segreto della sua anima musicale, che talvolta inavvertitamente sconfina nell'impeto del canto; il conte Carlo Robilant, il conte Rocca, il principe Otto Windisch-Graetz, il conte Munsher, la baronessa Wilson-Schertel, il capitano Pearce, il cap. Fischer, il tenente Lodi, il dott. Fritz Wiener e signora, il maggiore Stewart, il gionalista Walter Curtes, il romanziere Donatello D'Orazio e molti altri.

I campi di «golf» sono sempre affollati degli appassionati di tale sport, e nell'azzurro cupo dei prati, i gilets colorati dei giuocatori vi portano una tonalità di colori. Ieri la direzione del «golf» di Brioni ha messo in palio una bella coppa alla quale hanno concorso abili giocatori ed è stata ad aggiudicarsi la vittoria la gentile signora Rausch, secondo il dott. Staadecker.

L'ippodromo di Val -Rancon, giornalmente riunisce i brillanti cavalieri che nel «polo» mostrano la loro abilità, la bella tecnica del giuoco e la resistenza e l'addestramento dei loro cavalli. Stamane ha avuto luogo un incontro amichevole tra il «team» bleu (C. S. Campbell, il principe A. Schaumburg Lippe, magg. Stewart, signor Kupelwieser) ed «team» bianco (cap. Pearce, dott. Wiener, dott. Treek, cap. Fischer). La partita s'è svolta in sei tempi ed è finita con la vittoria dei bleu con 10 goals a 6.

Per il prossimo Natale si svolgeranno delle interessanti gare di «polo» per le quali vi saranno in palio dei bellissimi oggetti ricordo.

Olimpia batte Primavera 4-1

POLA, 15

Sul campo del Fascio Grion si è svolto un incontro calcistico tra la squadra del Club Sportivo Olimpia e quella dell'U. S. Primavera. Questa ultima è stata battuta, per 4-1. Diresse l'interessante match l'arbitro Gino Petronio.

Attività pugilistica a Pola

POLA, 15

In seguito a disposizioni avute dal nuovo Consiglio direttivo della Federazione pugilistica italiana, il capo zona dell'Istria ha sospeso la effettuazione della manifestazione pugilistica che avrebbe dovuto tenersi nella nostra città a Natale. Fra breve invece si volgeranno in tutta Italia le grandi manifestazioni per la disputa della «Coppa del Duce», premio ambitissimo donato dal Capo del Governo per potere incoraggiare e giovare alla preparazione olimpionica dei pugilatori nazionali. Ogni comitato regionale della Federazione pugilistica italiana dovrà indire tornei locali per formare una squadra di otto boxeurs, uno per ogni categoria, campione regionale. Dove mancassero i comitati regionali provvederà all'organizzazione del torneo locale la Milizia V. F.

Il pugile concittadino Carlo Culiat, socio dell'Accademia pugilistica polese, marinaio dipendente dal centro di Educazione Fisica di Spezia, ha conseguito ancora una vittoria a Carrara, battendo in un match di tre riprese il peso leggero D'Appieno dell'Accademia Pugilistica di Genova.

COMUNICATI *)

La Colonia Jugoslava a Trieste viene informata che il giorno 17 corr., in ricorrenza della nascita di S. M. il Re Alessandro, nella Chiesa di S. Spiridione, alle ore 11, avrà luogo la liturgia solenne.

Ricevimento della Colonia nella sede del Consolato Generale, alle ore 12.

FABBRICA GUANTI L. CHIAPPA

Signor ANTONIO ZUCCOLI
TRIESTE

Lo sconto del 20% da Voi praticato, **non corrisponde** alla situazione dell'industria che, non ostante un certo ristagno nelle ordinazioni, si trova ancora **impossibilitata a rivedere e a diminuire i prezzi.**

Questo quanto posso dirvi con tutta onestà e sincerità, fatene il conto che meglio credete.

Con distinta stima

LUIGI CHIAPPA
Presidente della Federazione Guantai
Milano (25), Via Belfiore N. 19

Considerato che non sono riuscito ad ottenere **neppure una lira di ribasso** per la nuova merce ordinata e visto che il mio vecchio deposito, dopo la forte vendita di questi giorni, è quasi completamenet disassortito in molti tipi, comunico alla mia Spett. Clientela che accordo lo sconto del

20% a tutto sabato 18 dicembre

Con lunedì 20 dicembre riprendo i miei precedenti giusti prezzi, con merce fresca e di ultima novità.

Antonio Zuccoli
VIA VINCENZO BELLINI N. 11

*) La Redazione si dichiara estranea tanto guardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di que voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste per il Prestito del Littorio

L'azione per la migliore fortuna del Prestito continua con crescente entusiasmo. Le sottoscrizioni e le iniziative che ci vengono ancora comunicate ne sono la riprova.

Il Comitato assistenza scolastica di via Donadoni per il Prestito. Il Comitato di assistenza scolastica della scuola elementare di via Donadoni fu ricostituito con la nomina degli insegnanti Piero de Iurco e Teresina Predonzani, dei signori prof. Francesco Babudri, Carlo Fioretti, Luigi Purich e delle signore Giuseppina Bisiak, Eugenia Cioccolanti, Natalia Opeka, Maria Sega e Maria Schrey. Nella seduta del 12 dicembre, presieduta dal direttore didattico sezionale, il Comitato prese atto con viva riconoscenza del generoso dono di 25 paia di scarpe e di 60 vestiti a favore degli scolari più bisognosi da parte della Società degli Amici dell'infanzia, e incaricò il presidente di fornire di calzature ancora altri scolari nei limiti della non ricca disponibilità di cassa. Il direttore comunicò che con gli utili distribuiti dalla locale Cooperativa scolastica furono forniti gratuitamente di quaderni e altri requisiti scolastici ben 200 allievi poveri. Il Comitato deliberò di fare la massima propaganda fra i genitori degli scolari a favore del Prestiti del Littorio e caldeggiò inoltre la raccolta di modesti oboli spontanei della scolaresca per l'acquisto di alcune cartelle del Prestito a vantaggio del fondo scolari poveri.

Il Sindacato orchestrale per il Prestito. Nell'intento di contribuire sia pure modestamente alla riuscita del Prestito del Littorio, la segreteria del Sindacato orchestrale, dopo aver preso gli opportuni accordi con la segreteria della C. N. S. F. ed averne ottenuta l'approvazione, ha stabilito quanto segue:

Tutti indistintamente gli inscritti al Sindacato orchestrale e presentemente occupati concorreranno nella misura e con le modalità qui sotto elencate: Per ogni iscritto sarà fatta, una volta tanto, una trattenuta di lire 10, in modo che per tutti gli iscritti sarà possibile acquistare un dato numero di titoli corrispondentemente all'importo sottoscritto. La trattenuta verrà fatta sugli emolumenti della settimana in corso. La cassa del Sindacato concorrerà con una somma di lire 1000. I titoli così acquistati saranno destinati al fondo di previdenza sociale e depositati con un vincolo alla Banca.

La segreteria è certa di aver interpretato il sentimento di tutti i componenti la famiglia orchestrale, mai seconda a contribuire alla realizzazione di un'Italia libera, ricca e forte, così come vuole per il bene comune il nostro Capo Benito Mussolini.

Il risultato della sottoscrizione al Prestito negli uffici giudiziari. La sottoscrizione al Prestito negli uffici giudiziari della Venezia Giulia ha dato risultati quanto mai lusinghieri. I magistrati ed i funzionari tutti dell'ordine giudiziario hanno risposto con patriottico slancio sottoscrivendo sino a ora la cospicua somma di lire 287.400.

L'Unione Operaia Triestina ha sottoscritto al Prestito lire 1000.

La sottoscrizione dell'Alpina delle Giulie al Prestito. Nell'adunanza del 13 corr., il consiglio direttivo della Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano) ha deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio per un importo di nominali lire 1000.

Presso il Credito Italiano dall'inizio delle operazioni, al 15 dicembre corrente, furono fatte le seguenti sottoscrizioni:

Ufficio di Verifica e Compensazione per i debiti di guerra derivanti dai Trattati di pace lire 100.000, comm. E. A. Iasbitz 100.000, personale del Credito Italiano (sede di Trieste) 81.000, conte Salvatore Segrè-Sartorio 50.000, F. Parisi 50.000, Figli di G. H. Costi 50.000, Figli di Jacob Brunner 50.000, Fratelli Brunner 30.000, Salem Vita 20.000, I. Petz e Figli 20.000, Smokvina V. 20.000, notaio dott. G. Ivancich 18.000, Ugo Coen, vice ispett. Comp. Marconi 16.000, Ditta Giorgio Afenduli 15.000, S. Megari dott. G. M. N. 15.000, Küchler e C. 10.000, Cassa di Liquid. Affari a termine in Merci alla Borsa di Trieste 10.000, Behr e C. Succ. 10.000, Assoc. degli Interessati nel Commercio e nell'Industria del caffè 10.000, cav. uff. R. Delvecchio 10.000, D. G. Panajotopulo 10.000, Ch. C. Macridima e Figli 10.000, «Italia» Stab. per l'Import. e Torref. del caffè A. Castelli e C.o 7000, Zulin M. A. 6300, E. Finzi 5000, E. Rudan e L. Posutti 5000, dott. A. Nordio 5000, Selingher R. 5000, comm. C. Gamba 5000, Pippani G. 5000, L. Rommel 5000, Vianello A. de Dottori 5000, Girometta G. 5000, Boschian M. 5000, Caris G. 5000, Ranza ing. A. 5000, Caracoi P. 5000, Alberti L. 5000, Alberti A., A., A., B., G., 6000, Botteri O. 5000, Migliara ing. G. 5000, Istituto «Unita Fortior» 6000, G. Romani-Viezzoli 5000, E. Bouillon 5000, Zernitz E. 5000, Preside del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» (per i professori supplenti) 4.500, G. E. Sossich Bey, Gorizia 4.300, Loy G. 4000, Furian N. 3000, I. A. Nauen 3000, Jacopich dott. G. 3000, Sefamy S. 3000, Bambi G. 2300, M. ed E. Polacco 2000, N. Schiffmann 2000, D. Antonaz 2000, Pippan G. 2000, Benessio C. 2000, Keztori A. 2000, Vecchiotti M. 2000, Meller G. 2000, Sticotti B. 2000, Hirschl e Neumann 2000, Ditta ved. Ognibene Amadei 2000, Cat. ved. Buttignoni 2000, E. Levi 2000, N. ved. Biasich 2000, C. Steindler-Berutti 2000, Rossi S. 1500, Turrin A. 1500, Compara G. 1500, dott. A. Fontana 1400, R. Istituto Magistrale «G. Carducci» 1200, A. Sacchi 1000, Ditta G. Salvadori 1000, Catenazzo C. 1000, Beacco G. 1000, Tschudi A. 1000, Bassi E. 1000, Navarra U. 1000, Dimnig E. 1000, Albanese R. 1000, Casati M. 1000, Covacig C. 1000, Fratelli Radicich 1000, Ranzini C. 1000, Görlach G. 1000, Behar A. 1000, Amadei G. 1000, R. Gennario 1000, ing. S. Venezian 1000, A. Cantoni 1000, Eberhardt A. 500, N. Marangoni 800, M. Camerini 800, Vecchiotti C. 600, Vecchiotti M. 500, Paterni V., M., G., F., R. 500, Landa P. 500, cap. G. Iurzola 500, Preuer G. 500, D'Agostinis A. 500, M. Kraus 500, G. Szanto 500, A. e P. Zancon 500, V. Amadei 500, German A. 300, Benessio C. 300, Assalini A. 300, G. Bidoli 300, G. Karnel 300, Cat. ved. Buttignoni 300, prof. G. Antonaz 200, Romanelli E. 200, Arneri M. 200, Palumbo G. 200, De Castro A. 200, Palma L. 200, Dimnig T. 200, R. Binko 200, E. Veronesi 200, A. Reggio 200, C. Hynek 200, A. Sillani 200, G. Bressan 200, G. Polesello 200, M. Piazza 200, M. Polliach 200, G. Pacor 200, I. Sabidussi 200, De Marco M. 200, Duse A. 100, E. Corsi 100, Amprino C. 100, Marega G. 100, Terdina G. 100, A. Gardevich 100, M. Farfoglia 100, R. Allegretto 100, A. Lazzlo 100, U. Ive 100, C. Kuttin 100, P. Elefante 100, G. Verdolia 100, R. Gasparini 100, M. Sanzin 100, G. Goriup 100, E. Comac 100, F. Wandling 100, M. Edelsbacher 100, Diversi 66.000.

Alla Banca Commerciale Triestina sono state fatte ieri le seguenti sottoscrizioni:

Dott. N. Fertiglio lire 600; dott. A. De Nicola 1500, cap. A. M. Martinolich 5000, A. Mitis fu Feo. 500, V. Bearzi 400, L. Bearzi 1500, G. Leban iun. 300, R. Scherti 200, G. Cavalieri 1000, dott. R. Marchesini 200, M. Fiorentin 200, V. Terenzio 500, prof. E. Paulin 300, E. Sartirana 1000, P. Masè 300, G. Bolognani 100, N. Tamaro 200, cav. G. Iachia 25.000, dott. A. Davanzo 1000, dott. L. Licen, Gorizia 1000, avv. dott. G. Georgiadis 30.000, dott. M. Brunner 3000, G. Gillia 1000, cav. F. Manara 1000, E. Sigon 1000, Ida Luzzatto De Filippi 500, G. Pavovich 500, L. Lugnani 200, C. Barison 100, C. Battistelli 100, A. Bianchi 100, L. Bolla 100, B. Czerwenka 100, A. D'Alessio 100, O. Danese 100, A. Debegnac 100, M. Del Valle 100, E. Finzi 100 I. Fradellich 100, V. Levi 100, M. Mayer 100, O. Masserotti 100, C. Morelli 100, L. Morpurgo 100, dott. G. D. Nacamuli 100 A. Naish 100, U. Nigri 100, R. Nouilan 100, R. Podner 100, F. Sibilla 100 A. Skolek 100, D. Stular 100, O. Taverna 100, E. Visnovitz 100, Romano Widmar 100, Maria Willisich lire 100, G. Zuccoli lire 100, Cassa di Liquidazione per gli affari a termine in merci alla Borsa di Trieste 10.000, cap. G. Benedetti 3000, G. Lukesch 200, L. Merkus 300, dott. C. Fleischmann 1000, P. Pichelr 1000, C. Pihler 1000, G. Parenzan 1000, V. Navrotil 1000, M. Venturi 2000, B. Ulcigrai 2000, F. Sponza 500, F. Kotnik 1000, S. Kotnik 400, S. Venier 4000, E. Winternitz 300, Strasser e Koenig 50.000, «Continentale» Soc. Triestina Generale di Comm. S. A. 25.000, proc. S. Hecht 10.000, dott. E. Tomicich 1100, cav. V. Tagliapietra 1000, col. G. Mair 10.000, L. Ghira 1000, E Ghira 1000, V. Pollak 5000, dott. Praxmarer 5000, G. Postl-Carabelli 1000, comm. S. dott. Muratti 20.000, dott. G. Robba 300, cav. A. e V. Palombi 2000. Il dott. Alberto Rumer, Sesana, ha partecipato al Prestito del Littorio mediante conversione di nominali lire 10.000 Buoni del Tesoro settennali II serie e in nominali lire 12.000 Prestito del Littorio.

Con le sottoscrizioni odierne alla Sede Centrale della Banca Commerciale Triestina vennero sottoscritte complessivamente nominali lire 4,011.900.

Presso la Società Italiana di Credito (sede di Trieste) vennero fatte ieri le seguenti sottoscrizioni:

Paul & Krehbiel lire 5000, dott. D. Doria lire 500, E. Novak lire 300, G. Aidinyan lire 2000

Personale del Caffè «Stella Polare»: R. Puppis, R. Knafelz, G. Buffolini, A. Giacas, I. Buffolini, M. Ukmar, A. Gombach, M. Pellizon, M. Siber, M. Vodopivets, M. Lipizzer, R. Zivez, G. Pellegrini, G Dabovich, M. Kren, O. De Pellegrini, F. Vodicar, U. Silizio, A. Vianello, G. Saviolo, A Cleva, A Del Piccolo, A Surace, G. Faidutti, G. Pellegrini, C. Lucchi, S. Cusati, A. Fossa, G. Predonzan, G. Battig, G. Rampini, ciascuno lire 100. Assieme: lire 3100.

Alla Banca di Credito Popolare sono state fatte le seguenti ulteriori sottoscrizioni:

A. Corsi lire 1500, D. Klauer lire 1000, Industria marmifera Pietro Favetti lire 3000, G. B Vidali lire 5000, J. M. Teuschl lire 1000, Ditta C. Fegitz lire 1000, Ditta Veronesi & Co lire 10.000, R. Thümmel lire 500, Cavalcante & Bisiach (succ. Michelich & Cozzi) lire 2000, U. Coen fu Giacomo lire 1000, V. Cividino 1000, E. Nigris lire 1500, cav. M. Maraes lire 1100, L. Morpurgo lire 1000, A. Morpurgo di Vittorio lire 2000, E. Morpurgo lire 2000, V. Morpurgo fu Alberto lire 5000, M. Eckhardt lire 2000, P. Ferreri lire 2500, R. Nicolich lire 1000, D Pillin lire 2000, G. Sedmach lire 1500, ing. V. Krall lire 1000.

Alle Assicurazioni Generali (sede di Trieste) sono stati sottoscritti i seguenti nuovi importi:

U. Riedmiller lire 1500, G. Taccheo lire 1000, C. Asquini 800, M. Cusin 200, A. Geralopulo 200, V. Rugo 200, A. Kresich 200, M. Hessler 800, dott. G. Zollia 100, V. Cegnar 300, B. Fasil 500, A. Giacomello 200, G. Porok 200, R. Goos 100, B. Terzon 200, G. Tommasini 200, G. Jerig jun lire 200, F. Santon 200, A. Dagiat 200, M. Marega lire 500, G. Mazzucato 100, F. Polacco 200, E. Maraspin 100, G. Jerig 100, V. Boschian 200, M. Polacco 500. Alle sottoscrizioni pubblicate il giorno 5 corr. va aggiunta quella di lire 500 del commesso E. Rubini.

Il Prestito e l'industria italiana

(Nostra intervista col comm. A. Brunner)

L'iniziativa del comm. A. Brunner per il Prestito ha suscitato vivo interessamento a Trieste e negli altri grandi centri industriali. Essa benchè formulata con precisione fu oggetto di interpretazioni diverse. Abbiamo perciò creduto utile rivolgerci al comm. Brunner pregandolo di spiegarci dettagliatamente i criteri fondamentali della sua proposta che, naturalmente potrà efficacemente contribuire allo scopo prefissosi se verrà adottata anche dalle altre grandi aziende italiane.

Il comm. Arminio Brunner ci ha detto:

Devo dichiarare subito che dalla mia decisione è estraneo il pensiero di servirsi dei titoli del Prestito del Littorio in sostituzione delle banconote. E ciò per un duplice ordine di idee: anzitutto per ovvie ragioni pratiche le quali non consentono nelle singole operazioni giornaliere conteggi d'interesse, di cedole e di rotti, giacchè l'uso del Prestito del Littorio (perchè allora non degli altri titoli dello Stato?) agli effetti della circolazione creerebbe soltanto inceppi e disturbi nella vita pratica. Secondariamente però la ragione fondamentale del mio dissenso da questa interpretazione, la quale fu anche espressa indipendentemente dalla mia iniziativa dal comm. Pollich, consiste in ciò: che i titoli dello Stato rappresentano vero e proprio risparmio e non possono quindi essere usati ad uno scopo diverso dalla natura del risparmio stesso. Devo, quindi, respingere ogni tentativo di trasportare la mia iniziativa dal campo limitato del mercato dei titoli in quello della circolazione e monetario. In sostanza quanto io ho voluto proporre, sperando di trovare un largo seguito nei circoli dei grandi produttori del nostro Paese significa in parole povere semplicemente questo: la conversione dei buoni del Tesoro nell'ammontare di oltre venti miliardi, rappresentanti bensì in gran parte risparmio definitivo, ha tolto però all'economia nostra un mezzo d'investimento transitorio disponibile in qualunque momento, attraverso le scontazioni della Banca d'Italia, per bisogni imprevisti.

Attraverso la conversione forzosa di oltre venti miliardi di buoni ordinari e poliennali e mediante le sottoscrizioni a nuovo del Prestito del Littorio, avremo una massa di consolidato che, aggiunta ai trentacinque miliardi già in circolazione, costituirà un blocco di oltre sessanta miliardi di rendita statale per la quale una realizzazione del capitale non si può effettuare che con la vendita sul mercato aperto (Borsa).

Una tale massa, quantunque rappresenti, con una percentuale superiore al 90% vero e proprio risparmio, sarà forzatamente destinata a trasformarsi parzialmente in capitale liquido attraverso la vendita del titolo. Questa pressione diminuirà successivamente con l'assorbimento da parte del risparmio effettivo ed è quindi di carattere transitorio. Un altro fattore che in avvenire diminuirà senz'altro la necessità di trasformare il titolo in denaro sarà l'aumento della velocità della circolazione stessa, rallentatasi necessariamente negli ultimi mesi per effetto delle misure indispensabili alla rivalutazione della moneta.

Fra poco, è già si osservano i primi sintomi, ritornerà la fiducia nel credito e diminuirà quindi la richiesta del denaro in contanti. Questi due fattori (risparmio continuo e mai interrotto e che fra poco tempo farà valere i suoi diritti con una richiesta di titoli a reddito fisso, e la diminuita richiesta di contanti per l'assanamento definitivamente compiuto della moneta nazionale) costituiscono per conto mio l'assoluta garanzia che tutta quella massa di nuovo consolidato sarà in epoca non lontana definitivamente piazzata nelle mani dei veri risparmiatori.

Non si dimentichi che il nostro Paese ha dimostrato una resistenza enorme di fronte alla crisi di assanamento della moneta ed ha dato a tutto il mondo una dimostrazione della sua forza e vigoria intrinseca, sulla quale si basa l'equilibrio della nostra economia. Il ciclo dell'assanamento monetario sta per chiudersi: la emissione del Prestito del Littorio rappresenta senza dubbio la sua fase culminante. Ciò nonostante nulla è avvenuto nell'economia nostra che turbi seriamente la sua continua ascesa.

La mia iniziativa vuole quindi essere un atto di assoluta fiducia e sicurezza che i fattori da me accennati devono per necessità di legge economica dare in un periodo non lontano al titolo principe dello Stato una valutazione superiore a quella fissata per la sua emissione. Per ragioni prudenziali ho calcolato che il periodo necessario potrà essere al massimo di due anni entro i quali infallibilmente il nuovo risparmio della Nazione assorbirà quella parte del «Littorio», che al caso possa essere oggi eccedente al risparmio già formato ed alle necessità contingenti della circolazione.

La mia iniziativa quindi, costituisce il ponte che dalle attuali ristrettezze di liquidità inevitabili, come già detto, ai fini dell'assanamento monetario condurrà alla futura liquidità immancabile. I produttori italiani che, seguendo il mio esempio, garantiscono il corso di 87.50 del Littorio per due anni, sono da considerarsi costituiti in un grande sindacato di garanzia, che nulla altro chiede al Governo Nazionale se non di perseverare nella sua ferma ed energica politica in tutti i campi, la quale già diede tanti frutti nel passato e ancor maggiori ne dovrà dare nell'avvenire.

Se si calcola che la mia iniziativa rappresenta la garanzia per il collocamento da parte del mio gruppo di cento milioni di Prestito del Littorio, agevolmente si comprenderà che il problema di gettare un ponte fra i due periodi — quello della ristrettezza e quello dell'abbondanza di liquido — è risolto qualora il mio esempio venga seguito da altri cento produttori italiani. Ed è questo che mi auguro.

Concludendo, il comm. Brunner ci ha detto:

Sono lieto che la mia iniziativa abbia trovato dovunque un'accoglienza assai favorevole. E ciò per una unica ragione: Desidero che si sappia a Roma ed in tutta Italia che noi triestini sappiamo fare il nostro dovere e che siamo sicuri dell'immancabile grande avvenire economico del Paese. Ma desideravo richiamare anche l'attenzione di tutti sulla importanza che queste terre rappresentano nella compagine economica del Paese e sulla necessità di assecondare lo sviluppo delle iniziative private attraverso provvidenze di carattere generale.

La mia iniziativa è da considerarsi quindi, non soltanto un atto di fiducia ma anche un atto di disciplina e di comprensione dei nuovi compiti che lo Stato corporativo Fascista assegna alle grandi aziende in funzione di Stato Maggiore dell'economia nazionale.

La partenza del gr. uff. Gasti

In occasione della partenza del prefetto gr. uff. Gasti e della sua gentile signora per Roma, si riunirono ieri alle 17, nella saletta reale della Stazione centrale, per recare loro il saluto di congedo, le autorità militari, politiche e civili, numerosi consoli di Stati esteri, numerose signore, rappresentanze e personalità. Abbiamo notato S. E. Montanari e signora, il ten. gen. Pugliese e signora, S. E. Monesi, i senatori Segrè, Pitacco, e Valerio, il presidente della Corte d'Appello gr. uff. Margara, l'avvocato erariale comm. Marinig e signora, il col. Sterzi, il col. Loasses, il viceprefetto comm. dott. Zanconato e tutti i funzionari della Prefettura, il questore comm. De Martino e numerosi commissari della Questura, il gr. uff. Banelli in rappresentanza del commissario prefettizio, il dott. De Angelis in sostituzione dell'on. Barduzzi, il dott. comm. Guido Segre, commissario della Camera di commercio, il comm. avv. Camillo Ara, l'ing. comm. Tessadori, il comm. Pironti, il comm. Reina, il maggiore D'Alessandro, il comandante la Legione S. Giusto cav. uff. Pirelli, il seniore Pertoldi, il cap. Tausig, il comm. Riva.

Intervennero inoltre S. E. Sebastiani, procur. gen. del Re, il vice-questore Carusi, il cav. Altieri, il console della Milizia ferr., cav. Viti, il dott. Palcich, il col. Testa, capo di S. M. del Corpo d'Armata, i consiglieri di Prefettura Silvano, Pizzagalli, Biasioli, Gutty, il comm. ing. Suppan, il comm. dott. Moscheni, il marchese Guarnieri Gonzaga, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, il cav. Ruffo, e in genere gli esponenti dell'industria e del commercio.

Fra le numerose signore abbiamo notato la signora e signorina Pugliese, signora Maria Perez, la signora Silvano, la signora Quarantotto, la signora Schiavon, la signora Franca per il Fascio femminile, la signora Torelli, direttrice delle Piccole Italiane, la signora Ivancich per l'Associazione dei Caduti fascisti, e numerose altre

Il grand'uff. Banelli porse al Prefetto il saluto della città e offrì alla signora Gasti uno splendido mazzo di rose.

Quindi una cara bimba delle Piccole Italiane, ed un visto balilla si fecero avanti offrendo a donna Maria Gasti ciascuno un mazzo di fiori, accompagnandolo con gentili parole di saluto e di augurio. La signora gradì molto l'omaggio e baciò i due bimbi, dicendo che intendeva con loro baciare tutti i bambini delle due Istituzioni giovanili fasciste, a cui essa dedicò gran parte delle sue amorevoli cure.

All'uscita dalla saletta, tanto il prefetto Gasti che la sua signora furono accolti dagli alalà dei balilla, ch'erano guidati dal maestro Risegari, e dalle piccole italiane.

Preso posto in un compartimento di prima classe, il gr. uff. Gasti salutò ancora, visibilmente commosso per la manifestazione di simpatia. Alle 17 puntualmente il treno è partito.

Abbiamo appreso che arrivato il treno alla stazione di Monfalcone, si ripetè una dimostrazione di simpatia al Prefetto. Erano presenti il sottoprefetto cav. uff. Rinaldi, con la signora e signorina, il comm. Augusto Cosulich, direttore generale del Cantiere, il signor Aurelio Barbettani, segretario politico del Fascio di Monfalcone, il cav. Clun, assessore anziano del Municipio di Monfalcone, anche in rappresentanza del Sindaco che trovasi a Roma, il capitano Biasini dei Sindacati fascisti, l'avvocato Parlati, podestà di Ronchi, il commissario di P. S. De Toni, e la signora, e il comm. Riva che aveva voluto accompagnare il Prefetto sino a Monfalcone.

L'arrivo del nuovo Prefetto

Stamane alle 10 arriva a Trieste il nuovo prefetto della provincia, comm. dott. Bruno Fornaciari. All'illustre funzionario, che giunge fra noi dopo avere dato magnifiche prove della sua preparazione e della sua capacità in tutti gli importanti incarichi finora affidatigli, porgiamo con deferente cordialità il nostro più sincero benvenuto.

Littoria

Comando 1.a Coorte Milizia Balilla. Oggi, alle 18, sono comandati a rapporto, in sede dell'Associazione nazionale fascista della Scuola primaria, Corso Vittorio Emanuele N. 43, tutti gli ufficiali dipendenti da questa Coorte e appartenenti alle seguenti scuole: Rismondo, Ruggero Manna, S. Francesco, Complementari, Roiano, Barcola, S. Croce, Contovello e Opicina.

Comando 2.o Coorte Milizia Balilla. Gli ufficiali appartenenti a questo Coorte sono comandati a rapporto nella sede del Comando di Legione (Corso Vittorio Emanuele N. 43) per le 19.30 del 17 corr. (venerdì).

Centuria «Veniero». Gli ufficiali appartenenti alla 14.a Centuria sono tenuti ad intervenire al rapporto che si terrà questa sera in sede alle 18 dal comandante la Centuria.

L'esposizione dei bozzetti per il Monumento a Oberdan. Avendo tutti i membri della Giuria assicurato la loro presenza a Trieste per la data fissata e considerandosi le tre giornate da domani a domenica come un termine che presumibilmente non sarà superato dai loro lavori, l'esposizione dei bozzetti presentati al concorso per il monumento a Guglielmo Oberdan sarà inaugurata lunedì 20 corr., nell'anniversario del supplizio del Martire. Dalle 10 alle 12 il Padiglione del Giardino Pubblico sarà aperto quel giorno alle autorità e agli invitati; dalle 12 in poi vi avrà accesso tutto il pubblico. L'esposizione rimarrà aperta fino a tutto 1 gennaio, con orario giornaliero dalle 10 alle 16.

L'arrivo del «Vienna». E' arrivato ieri mattina alle 9 il piroscafo «Vienna» della linea celere Alessandria. Il piroscafo doveva arrivare lunedì, ma causa il maltempo il comandante non credette opportuno di uscire dal porto di Alessandria, che è, come si sa, estremamente pericoloso. La navigazione è stata anche ostacolata dalla nebbia.

Mostra di impressioni marinare al R. Y. C. «Adriaco». Sabato 18 corr., alle 18, nei locali sociali si inaugurerà la mostra di impressioni marinare del consocio cap. Oscar Juscev. Si invitano i soci e i simpatizzanti a visitare la mostra che, per il suo carattere marinaro, riuscirà di grande interesse. La mostra continuerà nei giorni successivi fino al 27 corr., dalle 18 alle 20.

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nell'agricoltura e nella silvicoltura

In virtù del Regio Decreto 21 novembre 1926 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 corr. l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nell'agricoltura e nella silvicoltura sarà esercitata a partire dal 1.o gennaio 1927 da una Sezione autonoma (Sezione Agricola) del Sindacato Giuliano Infortuni, in Trieste via del Coroneo 21.

Il Sindacato estenderà la propria giurisdizione in regime di esclusività sulle provincie di Trieste, dell'Istria e del Carnaro.

Per norma degli interessati pubblichiamo in breve riassunto le norme principali che regolano questo ramo assicurativo. Istruzioni più dettagliate saranno fornite, a richiesta degli interessati, direttamente dal Sindacato.

Persone assicurate

Sono assicurate di pieno diritto contro gli infortuni sul lavoro agricolo e forestale, dall'età di 12 anni ai 65 compiuti: a) i lavoratori fissi ed avventizi, d'ambo i sessi, addetti ad aziende agricole o forestali; b) i proprietari, i mezzadri, affittuari, loro mogli e figli, anche naturali, che lavorino nell'azienda; c) i sovrastanti che sorvegliano o dirigono i lavori, anche se non vi partecipino materialmente, semprechè la loro rimunerazione media giornaliera (calcolando l'anno per 300 giorni lavorativi), compresi i compensi in natura, non sia superiore a lire 20.

Costituzione aziende agricole o forestali le coltivazioni della terra (compresi, gli orti e giardini, anche se non soggetti a imposte sui terreni) e dei boschi, e le lavorazioni ad esse connesse, quali la cura delle piante, irrigazioni, custodia, allevamento e governo degli animali, la preparazione, conservazione, trasformazione e trasporto dei prodotti agricoli, forestali e armentizi.

Infortuni e indennità

Sono coperti d'assicurazione i casi di infortunio per cause violente in occasione di lavoro, dai quali sia derivata:

a) La morte; b) un'inabilità permanente totale; c) un'inabilità permanente parziale che riduca di più del 15 per cento l'attitudine al lavoro; d) un'inabilità temporanea con necessità d'astensione dal lavoro di più di dieci giorni, semprechè non si tratti di proprietari, mezzadri, affittuari e loro familiari.

Per i casi suddetti verranno corrisposte le seguenti indennità: Per

a) inortuni mortali uomini 3000, donne 2250 dai 12-15 anni compiuti; uomini 6000, donne 3000 dai 15-23 anni compiuti; uomini 7500, donne 3750 dai 23-55 anni compiuti; uomini 4500, donne 2250 dai 55-65 anni compiuti.

A queste indennità va aggiunto un decimo per la moglie e per ciascun figlio fino ai 15 anni, fino alla concorrenza del 50 per cento.

b) Per infortuni che producano un'inabilità permanente totale: uomini 5400, donne 3600 dai 12-15 anni compiuti; uomini 7500, donne 4500 dai 15-23 anni compiuti; uomini 9750, donne 6000 dai 23-55 anni compiuti; uomini 6000, donne 3000 dai 55-65 anni compiuti, con l'aggiunta come ad a).

c) Per infortuni che producano un'inabilità permanente parziale di più del 15 per cento dell'attitudine al lavoro: Una frazione delle indennità ad b) proporzionale alla perduta capacità lavorativa.

d) Per infortuni che producano un'inabilità transitoria, dall'undicesimo dopo l'infortunio: Per persone dai 12-15 anni compiuti, uomini lire 1,50, donne lire 1,50; dai 15-65 anni compiuti, uomini lire 4, donne lire 3. Questa indennità è pagata, per la durata di 90 giorni, in aggiunta a quella per l'eventuale inabilità permanente. Per le misure dell'indennità, le vedove, capo famiglia sono equiparate agli uomini.

Denuncie degli infortuni

Ogni infortunio che lasci prevedere una inabilità assoluta al lavoro di per lo meno 5 giorni deve essere denunciato senza indugio al Sindacato.

Qualunque medico presti la prima assistenza, è obbligato, quando a suo giudizio la lesione possa avere per conseguenza una inabilità assoluta al lavoro superiore ai 5 giorni, a rilasciare un certificato e a mandarlo, al più tardi il giorno successivo alla visita, a mezzo posta al Sindacato.

La legge fissa le competenze spettanti ai medici per tali prestazioni, competenze che stanno a carico del Sindacato.

Nei casi d'infortunio seguiti da morte o da lesioni tali da doversene prevedere la morte, od una inabilità assoluta al lavoro superiore ai 40 giorni, il medico è obbligato a trasmettere direttamente copia del certificato-denuncia all'autorità di pubblica sicurezza.

In caso d'infortunio mortale il medico deve darne avviso per telegrafo immediatamente ed in ogni caso entro ventiquattro ore dall'infortunio al Sindacato che ne rimborserà la spesa.

La liquidazione dell'indennità giornaliera (inabilità temporanea) è fatta dall'ufficio del Sindacato. In tutti gli altri casi le indennità saranno liquidate da apposito Comitato presso il Sindacato. Al Comitato parteciperanno un rappresentante degli imprenditori agricoli e uno degli operai.

Tutte le controversie sul diritto all'indennità e sulle liquidazioni di esse, saranno giudicate da una Commissione arbitrale, composta d'un giudice di Tribunale, da due sanitari, da un rappresentante degli imprenditori e da uno dei lavoratori agricoli. La Commissione avrà sede presso il Tribunale di Trieste. Contro le decisioni della Commissione arbitrale sarà ammesso il ricorso a una Commissione centrale presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

Al fabbisogno dell'assicurazione sarà provveduto mediante contributi costituenti quote addizionali delle imposte erariali sui fondi rustici, secondo tariffe che saranno approvate dal Ministero dell'Economia Nazionale, su proposta d'apposita Commissione.

L'organizzazione del Sindacato

La «Sezione Agricola» del Sindacato Giuliano Infortuni avrà un proprio Consiglio d'amministrazione composto di nove membri, di cui sette eletti dall'assemblea dei delegati e tre rappresentanti dei lavoratori designati dall'organizzazione dei lavori agricoli.

L'«assemblea dei delegati» costituisce l'assemblea generale ed è formata dai rappresentanti delle aziende agricole e forestali, a loro volta eletti, ogni triennio, in comizi circondariali, in proporzione, di un rappresentante per ogni 100.000 lire d'imponibile, secondo l'estimo dei redditi fondiari alle tariffe aggiornate al 1914.

Furti continuati e ingenti a danno delle Ferrovie dello Stato

L'arresto degli indiziati e il ricupero della refurtiva - Altri arresti

Da vario tempo i dirigenti l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato avevano notato ammanchi di bronzo, rame e altri materiali che sparivano misteriosamente dai vari magazzini ed in special modo dal magazzino approvvigionamento. Le indagini per evitare il ripetersi di questo furto furono affidate al Commissariato di p. s. della Stazione centrale e ai militi della V Legione della Milizia ferroviaria fascista. Giorni or sono il capomagazziniere Umberto Mastri notato qualche cosa di anormale nel contegno di due addetti al magazzino e precisamente del manovale ferroviario Enrico Trani, e dello «chauffeur» delle Ferrovie, Giuseppe Giustinelli, ne informò i militi fascisti e gli agenti di p. s. che dopo brevi appostamenti e pedinamenti riuscirono a sorprendere i due tizi, mentre assieme ad un terzo, tale Giovanni Rossi, cugino del Giustinelli, stavano per trafugare del filo di rame. I tre furono tratti in arresto e la refurtiva di cui erano già in possesso fu potuta ricuperare. Le indagini però continuarono alacremente e dopo varie e infruttuose ricerche i funzionari perlustrando lo scalo legnami della stazione rinvennero buona parte del materiale rubato abilmente nascosto dietro a una catasta di vecchie botti; altra refurtiva fu rinvenuta nei locali accessori del reparto caldaie per il riscaldamento dei magazzini del «Silos». Complessivamente si poterono ricuperare 35 chilogrammi di rame in pezzo, altri 372 chilogrammi di rame raccolto in 12 sacchetti, poi ancora 6 sacchi di torniture di rame, 4 chilogrammi di lana, varie federe tutto di proprietà dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. La refurtiva venne restituita al magazzino donde era stata... prelevata dal terzetto ladresco. Oltre a ciò gli agenti recatisi a perquisire la abitazione del Giustinelli, trovarono nascosti negli armadi 8 chilogrammi di lana e altro rame in pezzo. In un cassetto rinvennero pure delle chiavi false che servivano allo «chauffeur» per aprire il «garage» durante le ore fuori di servizio e durante la notte. Egli ne approfittava per servirsi del «camion» delle Ferrovie col quale trasportava fuori dal recinto la merce precedentemente rubata dai magazzini. Tutti e tre gli arrestati dopo interrogati furono passati alle carceri del Coroneo.

Stoffe e bronzo

Da qualche tempo i direttori della Società di spedizioni Innocente Mangilli, avevano notato come nei magazzini della ditta in via Valdirivo n. 3, si susseguissero ammanchi di merci, specialmente di stoffe. Del fatto furono informati i carabinieri del rione che iniziarono subito indagini per rintracciare l'autore o gli eventuali autori del furto. Durante il corso delle indagini i militi praticarono una perquisizione nell'abitazione di uno degli addetti alla ditta e sequestrarono varie pezze di stoffa del valore di alcune migliaia di lire. In seguito a ciò l'addetto, certo Antonio G., abitante in via dell'Istituto, fu condotto per chiarimenti del caso alla vicina stazione dei carabinieri. Interrogato, dichiarò che la stoffa l'aveva acquistata da terzi e per convalidare le sue asserzioni presentò pure delle regolari fatture, che risalivano però a vari anni addietro. Tuttavia egli fu denunciato all'autorità giudiziaria.

— Ieri mattina per tempo, certo Giuseppe V., di 44 anni, abitante in via della Muda vecchia, addetto alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, mentre gli altri operai erano intenti al lavoro s'introdusse inosservato in un reparto dello stabilimento e si impossessò di alcune verghe di bronzo del valore di qualche centinaio di lire. Nascose il metallo sotto la giacca e tentò quindi di svignarsela, ma il guardiano Carmelo Caputo, accortosi della cosa, mentre il V. stava per andarsene, lo invitò a lasciarsi perquisire e gli sequestrò il bronzo rubato. Avvertiti poi due carabinieri di servizio in quei pressi, il V. fu tratto in arresto e condotto alla vicina stazione dell'arma. Dopo interrogato fu passato alle carceri del Coroneo.

Ancora sgraffignature

Nel pomeriggio di ieri l'altro, sapendo momentaneamente incustodita l'abitazione della signora Bianca Illincich, in via Ettore Daurant N. 1, ladri ignoti ne approfittarono per penetrarvi. Aperta la porta di entrata con chiavi false, i ladri entrarono nel corridoio ove rubarono un impermeabile del valore di 300 lire. Poi, temendo forse di venir colti sul fatto, preferirono andarsene senza cercar di rubare altro. La signora constatò il furto al suo ritorno e ne fece denuncia ai carabinieri del rione.

— Ieri mattina alle 7 la domestica Natalia Demarchis, abitante in Corso Garibaldi n. 42, dopo aver fatto delle compere al vicino mercato di piazza Garibaldi, stava rincasando allorchè fu avvicinata da uno sconosciuto il quale, con mossa fulminea le strappò di mano il portamonete contenente 12 lire e le chiavi di casa. Prima ancora che la donna potesse riaversi dalla sorpresa il tizio si era già eclissato sicchè non le restò che denunciare il borseggio patito.

— Ignoti ladri penetrarono l'altra notte nel recinto di uno stabile in costruzione in via Udine n. 29 e, senza farsi scorgere dal guardiano, riuscirono a rubare trenta sacchi vuoti, del valore di circa 100 lire, appartenenti all'ing. Mario Colautti, che denunciò ieri il furto ai carabinieri del rione.

L'espediente di Alessandrina

Giorni or sono certa Alessandrina D., di 33 anni, abitante in via Ugo Foscolo, entrò nel negozio del gioielliere Domenico Ricco al n. 28, della stessa via e si fece mostrare degli anelli, poichè desiderava di acquistarne uno. Il Ricco gliene fece vedere parecchi e la D. ne scelse uno del valore di 600 lire. Disse però che l'avrebbe pagato all'indomani non avendo con sè per il momento la somma necessaria. Il Ricco che la conosceva di vista non ebbe difficoltà a lasciarle il gioiello, ma poi ebbe un bell'attendere: la D. non si fece più vedere. Risultò successivamente che dopo qualche giorno la donna aveva impegnato l'anello per 150 lire al Monte di pietà e, poichè aveva un debito di 50 lire con certo Giuseppe Colautti, abitante in via Kandler n. 1, gli consegnò in garanzia il polizzino del Monte.

Il gioielliere, intanto persuaso di essere stato abilmente gabbato, si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri del rione. Dopo brevi ricerche la D. fu rintracciata e tratta in arresto, mentre il gioielliere saputo come erano andate le cose, potè riavere il suo anello.

Il tè della Lega Nazionale. Rammentiamo che domani sera alle 21 avrà luogo nella sala principale del Savoia il tè pro Lega Nazionale, consueta riunione del pubblico più brillante della nostra città.

Per il genetliaco di re Alessandro di Jugoslavia. Venerdì 17 dicembre gli uffici del Consolato generale jugoslavo rimarranno chiusi, in ricorrenza del giorno natalizio di S. M. il re Alessandro.

Le prime pedalate...

Ieri alle 14.30, con l'automobile 74-2419, guidata dallo «chauffeur» Giuseppe Orlando fu trasportato all'ospedale Regina Elena l'undicenne Albano Oliviero, abitante a Ponziana n. 11, al quale il sanitario di turno riscontrò escoriazioni varie in più parti del corpo, nonchè sintomi di commozione cerebrale. Dopo le necessarie medicazioni, il ragazzo fu accolto nel reparto di turno ma per il momento non potè essere interrogato.

L'Orlando, assieme al quale vi era anche il signor Benvenuto Ierchich, raccontò che poco prima, percorrendo il viale dell'Ippodromo aveva visto l'Oliviero in bicicletta. Ad un tratto, causa uno scarto brusco, il ragazzo perduto l'equilibrio era capitombolato a terra. L'Orlando e il Ierchich accorsi e, trovatolo ferito, lo avevano trasportato all'ospedale.

Sfiorato dalla morte

L'apprendista meccanico Luciano Posar, di 15 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 761, era intento ieri mattina nell'officina metallurgica Giacomelli in via Economo n. 2, ov'è addetto, a sollevare, assieme ad altri operai con un verricello una grossa ruota dentata che doveva essere messa al tornio. Ma improvvisamente la ruota si sganciò e piombò giù sfiorando l'apprendista che per poco non rimase schiacciato. Tuttavia il Posar riportò una distorsione complicata con probabile frattura del malleolo destro, per cui fu trasportato con una automobile all'ospedale Regina Elena.

Teatri e Concerti

La stagione lirica al Verdi

La collaborazione del Sindacato Orchestrale Fascista

La stagione lirica che s'inizierà tra pochi giorni con serietà d'intenti sotto la direzione del maestro Gennaro Papi, promette di riuscire particolarmente dignitosa per l'intelligente fervore e il forte impegno assuntosi dall'impresa e da tutte le masse collaboratrici, desiderose l'una e le altre di corrispondere alle aspettative del pubblico, per gusto e per tradizione portato all'esigenza di buoni spettacoli. Non è inutile dire che il fervore e le cure amorevoli poste da tutti gli esecutori per la felice riuscita della stagione hanno un particolare motivo nel fatto che la stagione medesima, per le complesse richieste della sua difficile organizzazione e la pochezza dei mezzi, minacciava di tramontare; e solo per l'intervento pronto e intelligente del Sindacato Orchestrale Fascista, che si fece partecipe finanziario della gestione amministrativa insieme agli altri sindacati delle corporazioni che lavorano al teatro, la stagione potè trovare le linee definitive della sua solida e fattiva organizzazione.

Essendo perciò le masse interessate in linea artistica e finanziaria alla riuscita brillante della stagione, abbiamo quest'anno da parte degli esecutori massimi e dei gregari un affetto ed un'obbedienza, una disciplina ed un'attenzione degne del migliore rilievo. E' questo un elemento morale della massima importanza, e ricco di felici e fecondi risultati, ormai già chiari e palesi. Infatti il maestro Gennaro Papi, da alcuni giorni assiduo concertatore delle prove di «Turandot» ebbe modo di esprimersi in termini molto lusinghieri sulla efficienza e sensibilità delle falangi orchestrali. Certo è che nelle numerose prove della melodiosa e appassionata opera pucciniana, il maestro Papi seppe plasmare e colorire e fondere le varie famiglie strumentali, e dopo alcuni giorni ricavò effetti così pronti e sicuri da suscitare negli esecutori il massimo rispetto per il loro direttore. Il quale, se è nuovo e incognito per i triestini, è molto apprezzato e conosciuto nel campo direttoriale. Per otto anni il Papi è stato direttore e concertatore al Metropolitan di New York, e seppe stare degnamente a fianco dei massimi maestri italiani e stranieri. La lunga attività all'opera americana gli diede, insieme alla giusta rinomanza, un'esperienza e praticità che si rivelano in queste sere di prova al Verdi.

E accanto al maestro, che il nostro pubblico avrà campo di apprezzare tra poche sere, lavorano con assiduità anche i tecnici della scena, gli organizzatori della stagione, ricercando tutti i mezzi per dare a «Turandot» quella dignità scenica e quel decoro estetico che le convengono, e che hanno molta parte nella esigenza del libretto. Ma il fatto caratteristico della novella stagione, consiste nella partecipazione del Sindacato Orchestrale Fascista come contribuente finanziario. Ciò acquista un significato molto più importante di quanto non si pensi. In primo luogo il Sindacato, per mezzo dell'alacre attività del suo segretario maestro Umech, dimostra la volontà di costituirsi come ente artistico capace di assumersi iniziative e funzioni per l'incremento dell'arte triestina, e che rientrano, col principio sindacale fascista della collaborazione, nell'ambito della funzione specifica dei Sindacati. In secondo luogo, la buona riuscita dell'esperimento potrà ancor meglio incitare le energie e risvegliare i propositi del Sindacato stesso, desideroso di tutelare la funzione professionale dei musicisti triestini, dando loro dignità di classe, e sottraendoli ai cinematografi ed ai caffè, ove sperdono le loro belle qualità artistiche che devono essere sfruttate in orchestra. Da questo primo embrione di collaborazione, il Sindacato potrà evolversi, diventando ente promotore autonomo, svolgendo per conto suo un'attività che è già programma nella mente del segretario e dei suoi colleghi zelantissimi. Si pensa, per esempio, alla formazione di una orchestra permanente, diretta volta a volta, dalle maggiori individualità dell'arte, e che potrebbe eseguire concerti domenicali periodici, viaggiando anche la Provincia. Si pensa ad un ciclo beethoveniano nella ricorrenza centenaria del maestro di Bonn. E si pensa ancora a tante altre cose, belle e buone, degne del massimo appoggio e interesse per questa artisticamente trascurata città.

***

Oggi è uscito il preavviso che anuncia la prima rappresentazione della stagione fissata per mercoledì 22 corr. con l'opera «Turandot» di Puccini, nuova per Trieste.

L'impresa ci prega di rammentare a coloro che hanno prenotato l'abbonamento, che domani, venerdì, scade il termine per il ritiro delle rispettive tessere, come pure domani si procederà alla chiusura dell'abbonamento. La vendita dei posti prenotati per la prima rappresentazione s'inizia pure domani con il seguente ordine: venerdì, i posti di galleria; sabato, quelli di loggione, e domenica quelli di platea. Si rilasciano solamente i posti numerati unitamente al biglietto d'ingresso.

Il secondo concerto Ferrara al Circolo Artistico. Come annunciato, la Direzione del Circolo Artistico, in considerazione alla richiesta di moltissimi soci, i quali non poterono assistere al primo concerto del quattordicenne Franco Ferrara, per mancanza di posti, e al desiderio di moltissimi altri che richiedevano di riudirlo, comunica che il giovane concertista, il quale ottenne lunedì sera il più vivo successo, suonerà nuovamente per i soci, domani venerdì. Per tale attesa serata il Ferrara si presenterà con un programma quasi completamente nuovo e quanto mai attraente.

"La tassa sui celibi„ di A. Pittani al Teatro Minimo

La istituzione della tassa sui celibi ha offerto lo spunto al collega Antonio Pittani, simpaticamente noto per diversi lavori teatrali non dimenticati, per scrivere tre atti brillantissimi in cui sono narrate, con un susseguirsi travolgente di episodi gustosissimi, le esperienze fatte in materia da un legislatore provinciale che aveva precorso la iniziativa del Duce. Dal lavoro esula ogni accenno politico e ogni intenzione di satira: è solo una esposizione... non ufficiale di tipi diversi, spassose macchiette paesane che gravitano attorno ad un astro femminile che brillava in quel di Gallarate e che finisce per portare lo scompiglio nella città che ha la fortuna di avere per sindaco nientepopodimeno che il signor Giorgio Godinetti. Zitelle, maniaci, pazzoidi, mariti gelosi e mogli idem sono dipinti con tocco felice, così che la commedia si svolge sempre sbrigliata e divertente, dalla prima all'ultima scena. Gli attori della compagnia Paluello-D'Olivo hanno recitato il lavoro con lodevole impegno, nascondendo abilmente gli scusabili difetti dell'improvvisazione. Notiamo in primo luogo la brava Lisa Zago, che è stata una «gallaratese» adorabile, la Maria Raspini e I. Rambaldi, due zitelle impareggiabili, le briosissime Furlani e Belgrado, la Paluello e poi il Paluello, il Lazzaro, il D'Olivo, il Garagnani, il Mezzetti e tutti gli altri. Il pubblico, accorso numeroso ad entrambe le rappresentazioni di ieri, si è molto divertito ed ha evocato alla ribalta gli interpreti alla fine di ogni atto. Se il cav. Pittani fosse stato presente in teatro, gli sarebbe toccata buona parte di applausi. Oggi, alle 18 e alle 21, «La tassa sui celibi» si replica.

Rossetti. La replica della divertente operetta di Riccardo Caucci «Grand Hotel» si è svolta ieri fra il continuo plauso del pubblico, che ha fatto a Guido Riccioli e a tutti gli altri interpreti festosissime accoglienze. Nella parte di Clementina, in sostituzione di Nanda Primavera la Lia Rajner si è fatta simpaticamente notare ed ha conseguito un lusinghiero successo. Pure applauditi sono stati la brava Agnese La Graziosi, il Domar, Luigi Merazzi, Nicolino Montesano, Bianca Castagnetta, Guido Faraglia e Alberto Prot. Il maestro Franco Silvestri ha diretto lo spettacolo con molta abilità.

Questa sera si riprende la melodiosa operetta di Mikael Krausz «Amori ungheresi».

Il congresso generale del Circolo Artistico

Ieri a sera, nella sala maggiore, presenti numerosissimi soci, ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo Artistico. Aperto il congresso dal presidente arch. Arduino Berlam, il socio signor Rigo domanda la parola e porge a nome dei soci le più vive condoglianze al presidente per il grave lutto che recentemente lo ha colpito.

Letto e approvato il verbale dell'ultimo congresso, il segretario dott. Roberto Zuculin legge una elaborata relazione della Direzione sull'attività sociale nell'anno decorso, che viene approvata per acclamazione, come pure l'esposizione finanziaria, fatta dal cassiere signor Alessandro Marangoni.

Il socio signor Magliaretta, a proposito dell'attività svolta dal Curatorio delle Mostre biannuali, propone che l'assemblea voti un saluto di augurio al presidente dello stesso comm. Costantino Doria, rientrato in famiglia dopo lunga malattia.

Lo statuto modificato ch'era stato diramato ai soci, viene approvato nella sua integrità con vigore dal 1.o gennaio 1927. Alla discussione presero la parola i signori Rigo, avv. Hermannstorfer, arch. Polli, prof. Farolfi e ing. Tedeschi. Dopodichè il presidente Berlam passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno, cioè alla elezione della Direzione, che aveva messo a disposizione le cariche.

L'assemblea, plaudendo all'opera veramente encomiabile svolta dalla passata Direzione, riconferma per acclamazione l'attuale Consiglio direttivo composto dei signori: Architetto Berlam, presidente; cav. Orell e Ugo Flumiani, vicepresidenti; dott. Zuculin, segretario; Alessandro Marangoni, cassiere; dott. Basilio, Bergagna, cav. Cantoni, arch. de Madonizza, prof. Noullian, architetto Polli, arch. Ricoboni, Sambo, ing. Sturh e dott. Zampieri, consiglieri.

Una recita pro dote della scuola di via dell'Istria. Sabato alle 19, nel teatro dell'Oratorio Salesiano, si terrà un trattenimento a favore della dote della scuola del Circolo didattico di via dell'Istria. Sarà cantato dal coro della scolaresca l'Inno alla bandiera, quindi un gruppo di scolari eseguirà una rivista in dialetto triestino, del maestro Bruno Komarek: «Inclita mularia». Si tratta di un nuovo brioso lavoro in prosa, cui sono intercalate poesie da cantarsi su motivi di canzonette popolari, che incontrerà certo il favore del pubblico e, dato il suo carattere, farà il giro anche delle altre scuole e dei ricreatori. «Inclita mularia» porta sulla scena Pinocchio, alcuni popolari tipi triestini, come Balota, Matia e Luzieta, e, nei cori, i Balilla e le Piccole Italiane. Nel suo tono, a volta comico e a volta sentimentale, questa nuova rivista del maestro Komarek è un'opera pregevole anche per lo spirito patriottico e gli intendimenti educativi che la informa.

L'incidente tramviario di piazza Sansovino

A proposito dello scontro fra due convogli tramviari in Piazza Sansovino, la Direzione delle tranvie municipali ci prega di rilevare che l'incidente in parola non è affatto la conseguenza di un difettoso funzionamento dei freni. Il guidatore Cliba Antonio, non affermò tale circostanza. L'incidente in parola è la conseguenza di una negligenza o di una disattenzione che solamente un'inchiesta severa ed esauriente potrà valutare ed addebitare.

«Gl'incidenti tramviari, — afferma la Direzione delle tramvie — esclusi naturalmente quello di ier l'altro e quello di Piazza Goldoni avvenuto nel marzo di quest'anno, sono esclusivamente la conseguenza dell'intollerabile condizione della circolazione cittadina, e ad ogni modo gl'incidenti tramviari nel 1926 a Trieste risultano in numero di 0.884 per ogni 10.000 chm. cifra questa inferiore a quella di altre città di traffico tramviario press'a poco eguale a quello di Trieste, come si può facilmente dimostrare dalle statistiche in nostre mani».

La restituzione dei beni germanici situati nella Venezia Giulia

Parallelamente all'accordo stipulato a Roma in merito ai beni germanici situati nella Venezia Tridentina, i quali furono incamerati verso un congruo indennizzo agli ex proprietari da parte dello Stato, anche nella Venezia Giulia, l'annosa questione fu risolta con largo spirito d'equità dal Governo nazionale.

Mercè l'interessamento vivo e continuato dei deputati e degli enti economici della regione, i quali sapevano che nella grande maggioranza i germanici domiciliati da anni ed anni a Trieste erano commercianti onesti e laboriosi, utilissimi al mantenimento di importanti relazioni d'affari coi paesi nordici, il Governo adottò nei riguardi di costoro un procedimento del tutto diverso: anzichè privarli dei loro beni, concesse a tutti la possibilità del riscatto a condizioni di favore. E siccome alcuni di essi avevano nel frattempo chiesto ed ottenuto la cittadinanza italiana, i beni di questi ultimi furono liberati senz'altro o verso pagamento di una tenue percentuale per le spese, come furono pure liberate senza compensi di sorta le ditte di commercio rinunciando il Governo a fissare il loro valore d'accorsatura o d'avviamento. Ed anche nella Venezia Giulia le piccole proprietà, non eccedenti le 50.000 lire, furono restituite ai rispettivi proprietari gratuitamente e lo stesso numerario e valori, che per legge non potrebbero venir restituiti, lo vengono verso il pagamento del solo 20%.

I germanici ed ex germanici delle nostre provincie devono quindi essere grati al Governo per il trattamento usato in loro confronto, dato che, ad eccezione di qualche singolo caso, tutti poterono continuare indisturbati il loro lavoro durante gli anni del teorico sequestro, quasi nessuno ebbe a cedere in amministrazione all'Opera nazionale dei combattenti i loro beni, tutti se la cavarono con minimi sacrifici, con minimo danno.

Giubileo di lavoro. Ieri, in un fraterno cordialissimo convegno alla Trattoria alla Luna, venne festeggiato il 40.o anniversario di lavoro del signor Raffaele Bianchi, addetto alla Tipografia Morterra. Il signor Bianchi fu festeggiatissimo dagli amici del Sindacato legatori di libri, di cui fa parte, e dai titolari dello Stabilimento, che in un discorso ne rilevarono la capacità e diligenza professionale, il patriottismo e la fede sindacale e fascista.

Mentre al festeggiato fu presentata una targa-ricordo dal Sindacato e una medaglia d'oro, ebbe dai titolari della ditta un importo di denaro. Furono, nel consegnargli i doni, pronunciati calorosi discorsi, ai quali il signor Bianchi, commosso, rispose ringraziando.

CORTE D'ASSISE

...pilessia, filtri amorosi, simulazione di suicidio

nel processo per il delitto di via Fabio Severo

Il processo contro Salvatore Licatalosi di ...gero, di 30 anni, da Roccalmuto (Gir...ti) che il 19 febbraio dello scorso anno ...se con una coltellata al ventre la propria ...nte Virginia Del Tedesco, è continuato ... sotto la presidenza del cons. d'app. ... uff. avv. Ferri.

...ell'udienza della mattina venne ripresa ...cussione dei testi. Il dott. Guido Gutt...nn depose sulla scena del ferimento, alla ...le lui assistette, mentre rincasava con la ... signora. Le signore Giuseppina Bisiach Guttmann, Linda Dollenz, Gina Petrosin Visintini, e i testi Mario Rupnich, don ...ippo Abram, si susseguirono sulla pedana, ...onendo su varie circostanze già note. L'udienza pomeridiana ha inizio alle 16.

Continua la sfilata dei testi

Sulla circostanza che la Del Tedesco, subi...dopo il ferimento, mentre veniva medicata ...esse confermato che il Licatalosi l'avesse ...pita con uno stile e non già con un col...o, venne interrogato nuovamente il ca...ano medico dott. Modugno, all'inizio del...dienza pomeridiana. Il teste non ricorda ...circostanza rammentata dalla sorella ...a Virginia Del Tedesco. Il soldato infer...ere Casazza invece ricorda che la disgra...ta avesse detto che si trattava di uno ...e. Messo a confronto con il cap. dott. ...odugno, il Casazza conferma, e il dott. ...odugno non esclude la possibilità che la ...l Tedesco abbia potuto dire un tanto sen...che lui, intento a medicarla, se ne fosse ...orto.

Segue quindi alla pedana il teste Agostino ...rella, appuntato della Guardia di Finanza, ...e ricorda di aver conosciuto il Licatalosi ...di aver avuto da quest'ultimo delle con...enze circa i suoi amori con la Del Tede.... Anche il teste Salvatore De Maggio, commilitone dell'imputato, depone in con...mità.

Il teste Pietro Mattina dice che è compae...no del Licatalosi e che lo conosce da molto ...mpo. Il padre dell'imputato è divenuto ...co in seguito ad una malattia celtica. Il ...te dichiara di non poter dire se il Li...alosi soffrisse, nel passato, di epilessia. ... madre dell'imputato è morta di tisi. Il ...esidente dà allora lettura del verbale del...terrogatorio dell'imputato, in istruttoria. ...l verbale il Mattina ricorda che una volta Licatalosi durante un alterco venne preso ... un'acuta crisi nervosa.

A domanda dell'avv. Napoli, il teste am...ite di essersi impressionato dal tempera...nto impetuoso e violento dell'imputato. ...ntinuando, il teste narra che seppe dal ...catalosi della relazione della Del Tedesco ...n il carabiniere Salvo. Egli disse all'impu...to ch'era opportuno che stesse in guardia, ...se si fosse mai accorto che il carabiniere ... avesse perdinato qualche volta.

Avv. Napoli: Perchè disse al Licatalosi ...e stesse in guardia?

Teste: Capirà, tra un carabiniere e un ...rghese, chi ha la peggio è sempre il bor...ese.

Michele Faraone, addetto ai Magazzini ...nerali, conobbe il Licatalosi quando questi ...a ancora guardiano notturno.

Pres.: Cosa sa delle relazioni dell'impu...to con la Del Tedesco?

Teste: So poco. Conoscevo il Licatalosi co...e lo conosceva un qualunque altro.

Continuando disse di aver visto il Licata...si con la Del Tedesco, e anche con la vera ...oglie, ma ignorava che egli fosse sposato, ...n genere tutta la tresca. Secondo il teste Licatalosi era un bravo giovane.

Secondo l'imputato era stato il Faraone ad ...visarlo che la Del Tedesco era stata vista ... carabiniere Salvo al Teatro Eden.

In istruttoria invece aveva detto che sa...va benissimo che il Licatalosi era sposa..., ma che non ci aveva fatto caso, perchè, ...nche se ammogliato, poteva concedersi ...alche strappo alla fede coniugale».

Il tenente Oliviero Calace della R. Guar...a di Finanza depone che conobbe il Li...talosi fin da principio della guerra. Nella ...mpagnia dal teste comandata il Lica...losi rimase per tutto il tempo della ...mpagna. Generalmente l'imputato era un ...ldato obbediente e allegro. Gli volevano ...ne perchè teneva allegra la compagnia.

Pres.: Sa lei che il Licatalosi soffrisse di ...pilessia?

Teste: No. Però non posso escludere che ...desse qualche volta in un attacco di epi...ssia.

Pres.: Per l'arruolamento delle guardie di ...nanza non si tiene conto di precedenti ata...ci, di malattie ereditarie?

Teste: Certamente ma con tutti i controlli ...on si può escludere che qualche volta un ...ldato sfugga alle visite.

Avv. Giannini: Allora il Licatalosi era un ...uon soldato?

Teste: Sì. Ho appreso con stupore e rin...escimento la notizia della tragedia. Non ...evo mai sospettato il Licatalosi capace di ...n tanto.

Il tenente Vincenzo Amedei ricorda che ... Licatalosi fu nel XIV battaglione, dove ... pure si trovò durante la guerra. Anche ... teste riportò una buona impressione del...attuale imputato: buono, coraggioso, ob...ediente. Il teste ricorda che una volta il ...icatalosi cadde in preda ad un violento ...ttacco di nervi. Alcuni soldati lo teneva...o stretto, ed egli digrignava i denti. Ri...ase impressionato dalla scena.

Avv. Giannini: Perchè era in quello ...ato?

Teste: Son passati dieci anni, non ri...rdo bene. Mi sembra sia stato per una ...unizione.

Avv. Giannini: Ha detto che era corag...ioso?

Teste: Sì. Anche in vista del nemico, su ...rade molto pericolose, il Licatalosi era ...empre in testa al drappello.

Il filtro d'amore...

Venne chiamata la teste Erminia Stoker. ...rima ancora che il presidente le rivolga ...arola, la teste s'affretta a rilevare che non ...corda più nulla. Narra poi che conosce...a il Licatalosi e la Del Tedesco. La giova...e si era presentata quale moglie del Lica...alosi. Alla fine però seppe che ella non ...a la vera moglie dell'imputato, che in...ece era sposato con un'altra. La teste am...ette che tra i due correvano rapporti ab...astanza cordiali. «Qualche volta i se sbaru...ava, ma però i se voleva ben».

La teste racconta poi che seppe dalla Del ...edesco che una volta ella aveva lasciato ...adere qualche goccia del proprio sangue in ...na tazzina di caffè che aveva poi fatto ...ere al Licatalosi. Ciò avrebbe fatto perchè ...redeva che se il Licatalosi avesse potuto ...ere un po' del suo sangue, egli sarebbe ...tato infallibilmente legato a lei.

La teste informa ancora che la Del Te...desco le aveva detto che siccome il caffè era ...freddo, il sangue non si sciolse e allora il Licatalosi s'accorse dello scherzo e infuria...tosi scacciò la giovane. Costei allora si av...vilì al punto che alla sera ingerì due pasti...glie di veronal, a scopo suicida. Dovette ...venir trasportata all'ospedale con l'autolet...tiga della Guardia Medica. Dopo tale fatto il Licatalosi si riconciliò con la Del Te...desco.

Gli avvocati della difesa tempestano di ...domande la teste affinchè chiarisca tale ...circostanza, avendo ella in istruttoria taciu...to un tanto. La teste dice:

— Mi più che tanto no so. Queste storie ...la me ga dito la povera morta. Posso far ...mile giuramenti.

Pres.: Ha già giurato...

Essendo stata casigliana della Del Tede...sco, la teste ricorda pa...cchi particolari di ...nessuna importanza, però. Dopo qualche ...domanda la teste viene licenziata.

Viene quindi data lettura del verbale del teste Giuseppe Bubnich, che non è comparso al dibattimento. Presso il Bubnich il Licatalosi e la Del Tedesco convissero coniugalmente. Nel verbale il Bubnich racconta la circostanza del tentativo della Del Tedesco di versare del sangue nel caffè al Licatalosi, e del successivo tentato suicidio mediante il veronal.

Il Bubnich ricorda che riportò cattiva impressione del Licatalosi, che doveva essere un uomo poco sano, — così diceva — per aver avuto il coraggio di continuare a convivere con la Del Tedesco, dopo il brutto scherzo che gli aveva fatto.

Viene letto anche il verbale di certa Fanny Tevini, che deponeva su particolari di poca importanza.

L'avv. Giannini domanda che il presidente voglia ordinare la citazione del medico accorso quando la Del Tedesco tentò di avvelenarsi e le praticò il lavacro gastrico, e il presidente incarica il brigadiere Bobig di fare delle ricerche nell'archivio dell'Ospedale Regina Elena.

Il presidente dà ancora lettura di alcuni documenti: il referto medico dell'ospedale, il rapporto informativo della stazione dei carabinieri di S. Giovanni, sul fatto; il verbale del commissario di P. S. cav. Maldura, il certificato della Guardia Medica, del dott. De Domini; di un certificato medico della Cassa Ammalati che dichiara il Licatalosi ammalato di lue e di epididimite.

Il dibattimento continuerà questa mattina alle 9.

Omonimia. Il signor Angelo Bertolo, di 62 anni, piazzista, abitante in via Felice Venezian N. 20, ci prega di rilevare che egli non ha nulla a che fare con quel suo omonimo, arrestato giorni sono perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno dei «Miserabili» al Nazionale. Il terzo e ultimo episodio dei «Miserabili» di Victor Hugo nella edizione 1926 della Société des Cinéromans, rimane oggi allo schermo del Nazionale per l'ultimo giorno. Il colossale successo ottenuto da questo imponente capolavoro fa prevedere che oggi accorreranno nel bel teatro di Viale XX Settembre tutti coloro che hanno già visto le prime parti o che comunque vogliono assistere ad una manifestazione eletta d'arte la più raffinata e avvincente.

Nella varietà, si presentano con gran successo la meravigliosa attrazione «Sei Bernaschi» e il comicissimo Filippi.

Domani, il grandioso superlavoro della Paramount: «Il figliuol prodigo», miracolosa rievocazione dell'apologo degli Evangeli, curata da Raoul Walsh. Interpreti ne sono alcuni fra i più noti attori del nuovo mondo: Ernest Torrence, Wallace Beery, Greta Niessen, William Collier, Tyrone Power, Kathlyn Hill, ecc. «Il figliuol prodigo» contiene scene di inenarrabile bellezza e resterà memorabile negli annali artistici di Trieste.

Ultimo giorno di «Bonjour Paris!» all'Excelsior. La lussuosa rivista «Bonjour Paris!» che fu per un anno la maggiore attrattiva del Casino di Parigi, ridotta in un'interessantissima film a colori, si proietta oggi, dopo diversi giorni di lieti successi, per l'ultima volta. L'originale tentativo cinematografico dà un'idea di quello che è una rivista parigina, cioè quello che di più sfarzoso, di più elegante, di più meraviglioso la fantasia umana può creare. Madame Mistinguett, la ballerina per antonomasia, il cui nome in tutta l'Europa è come il simbolo della danza, e la sua troupe, formata dalle più avvenenti danzatrici francesi, intrecciano danze fantastiche su musica del tutto originale. Nella varietà, continua il fervido interessamento per i bravi saltatori della troupe Guidos e per la graziosa stella italiana Aida Ranieri.

Domani: «Passione d'Oriente» ovvero «Il figlio di Omar» con Ramon Novarro, l'idolo delle folle.

Due portentose rivelazioni al Teatro Fenice. Il pubblico triestino, al quale il Teatro Fenice riserba le più squisite primizie dell'arte muta, è oggi chiamato a giudicare due artisti che si imporranno certamente alla generale ammirazione: Buck Jones, il più simpatico e ardito Cow boy del Far West, e la deliziosa Marion Nixon. Accanto a questi eccezionali attori comparirà «Aquila Bianca». Chi è costui? Il segreto sarà rivelato nella giornata d'oggi e procurerà la più gradita delle sorprese. Buck Jones, Marian Nixon e Aquila Bianca si presenteranno nella film drammatica e romanzesca: «Malaterra», un capolavoro del genere, edito dalla Fox Film. Nell'ardente terra messicana, ricca di bellezze naturali e di uomini meravigliosi, si svolge la trama di un episodio quanto mai emozionante, che terrà avvinta l'attenzione degli spettatori dalla prima all'ultima scena.

Nella varietà, l'applaudito Gatotto presenta con crescente successo le migliori recenti canzoni di gran successo e applausi ottengono pure «Frankie e Lady» eccentrici commedianti.

Il grande successo della film «Una donna di Parigi» al Cinema del Corso. Charlie Chaplin, creando questo lavoro, ha voluto dar prova delle sue qualità di soggettista e di inscenatore. Ha raggiunto il suo scopo, perchè «Una donna di Parigi» è dramma avvincente e tumultuoso che porta sullo schermo una dolce e commovente figura di donna. Edna Purviance e Adolfo Menjou che agiscono in un quadro dalla cornice fastosa, vi esplicano le loro migliori doti artistiche. Il pubblico affollò ieri il Filodrammatico a tutte le rappresentazioni e tributò al lavoro un caloroso successo. Oggi la film si replica, assieme alla rivista «Spazio disponibile», presentata con lusso dalla compagnia Molasso.

In preparazione una film che otterrà un clamoroso successo: «Rotaie di fuoco» interpretata da Harry Coerrey.

Eden. Continua il gran successo della film «L'isola che uccide», che girerà ancora oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà, debutto di Jeff, attrazione comica: Duo Ribo, danze internazionali. Domani: «Ora terribile» con Hesperia e Franz Sala, nuova per Trieste.

Continua, entusiasticamente, il successo di «Vortice folle» con la bella Griffith all'Italia. A suon di «Jazz-Band la moderna musica delle film che rappresenta il ballo. «Nel vortice folle della mondanità» continua il grande successo avuto già da tanti giorni. Oggi alle 19.10 precise rappresentazione speciale per tutte le gentili frequentatrici che non potrebbero assistere alla bella cinemavisione prima o dopo quest'ora.

Prossimo programma: «Irene, per carità non ti spogliare!», una satira scintillante di brio con la celebre Colleen Moore ed il famoso Lloyd Hughes (che il pubblico già conosce per la sublime sua parte avuta ne «L'isola che uccide»). Per questo spettacolo non saranno validi tessere e biglietti di favore, giacchè tutti possono oggi, usarli tranquillissimamente.

Cinema Garibaldi. Continui esauriti ed enorme successo della bella film «L'accusatore silenzioso», presentata in prima visione: ecco fatta la cronaca della serata che più brillante di così non poteva essere. Oggi, di questo poderoso dramma si iniziano le repliche dalle 16 in poi.

In preparazione: «Baciami ancora», una film inscenata da Lubitsch, a sfondo mondano viennese.

Cine Edison. «Don Giovanni di Versailles», il grandioso dramma mondano di vita parigina vissuta, girato tra le meravigliose bellezze di Parigi e di Venezia ha ottenuto alla «première» di ieri un meritato grande successo. Molto ammirati tutti gli interpreti, tra i quali primeggiano Tessy Harrison, Mary Mascotte e Marc. Neumfeld. Vi prendono pure parte tutte le ballerine del celebre «Casino de Paris», le quali in una sfarzosa festa indossano le ultime creazioni della moda parigina. Interessante e quanto mai suggestiva la trama. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimo programma: «Piedini d'oro» con Collen Moore.

Novo Cine. Oggi si iniziano le proiezioni del colossale capolavoro teatrale «Mylord l'Arsouille» ovvero «Il re della crapula», per la speciale interpretazione di A. Simon Girard. Commoventissimo e fortissimo dramma passionale che ha riportato ovunque il più entusiastico successo, destando profonda ammirazione per l'originale soggetto e la perfetta tecnica e fotografia. Prima rappresentazione alle 16.

Prossimamente: «Siberia» della Fox Film.

«Voglio tradire mio marito» al Cinema Galileo. Linda Pini e il simpatico Oreste Bilancia, coadiuvati da una schiera di ottimi artisti italiani, hanno voluto presentare al pubblico una film di una comicità sorprendente. E che ci siano riusciti, lo prova il successo che questa bella e fine pochade ha ottenuto ovunque. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30. In preparazione: «La principessa e il clown».

«Scaramouche» con Ramon Novarro al Cine Savoia, si replica ancora oggi a grande richiesta. Domani: «Il piccolo Robinson Crusoè» con Jackie Coogan.

I posti lire 1.60; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il prof F. Morteani terrà la seconda e ultima conferenza su «La Dalmazia» (con proiezioni). Oggi alle 20.20 in via Foscolo 13 il dott G Vlach farà lezione su «L'apparato circolatorio». Domani in via Foscolo il prof. Carnera farà lezione su «La grandezza dell'universo».

Società Ginnastica. Alla cerimonia per lo scoprimento della lapide ai fratelli Presel e per la premiazione annuale sono invitati a trovarsi in Palestra venerdì 17 corr. alle 19, gli allievi e le allieve di tutti i corsi, in divisa, i soci e le signorine adulte. Interverranno anche le rappresentanze della Sezione nautica e scherma, pure in divisa.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 19.30 è convocata in sede la Commissione dello Sci Club.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione di consiglio.

Giovani esploratori italiani. Sabato alle 19, consiglio dei capi del primo reparto G. Oberdan. Sabato alle ore 20 si chiudono le iscrizioni per la gita ad Erpelle-Cosina. Spesa di viaggio lire 5.50. Programma dettagliato in sede del primo reparto.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e dalle 21 alle 24 trattenimento familiare.

Circolo Impiegati Privati. Questa sera alle 20 assemblea generale dei soci. Si accettano fino a questa sera iscrizioni per la gita che avrà luogo domenica prossima a Lueg con visita del castello.

Circolo Fotografico. Questa sera nella nuova sede sociale in via S. Francesco n. 9, II, alle 20.15, il sig. Renato Capra, parlerà sulla fotografia a luce artificiale e sul modo pratico di usare l'apparecchio al lampo di magnesio. Domani venerdì alle 19.15 seduta di direzione.

Associazione Mafalda. La palestra rimane chiusa fino al 6 gennaio. La sede (via S. Michele 12) è aperta seralmente dalle 20-22. Questa sera adunata della sezione escursionistica.

Quis Contra Nos? Sezione Sportiva l.a. Venerdì alle ore 20.30, adunata dei calcisti. Alle 21 la Direzione ed il Comitato feste. Domenica la Sezione Grotte visiterà la grotta di S. Martino. La sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta della suddetta grotta, congiungendosi poi nel ritorno con la Sezione Grotte. Ritorno delle due Sezioni probabilmente in camion. Informazioni dettagliate in sede. Le iscrizioni per tutte e due le sezioni si chiudono venerdì 17 corr. Questa sera trattenimento di danza.

Sezione Escursionisti «Libertas». Questa sera alle 20.30 è convocata la sezione escursionisti. Domani si chiudono le iscrizioni per la gita sul Monte Nero.

Circolo Sportivo «Tergeste» Stasera e domani, dalle 19 alle 22 in palestra «Tergeste» riunione di danza per i soci e simpatizzanti. Venerdì dalle 20.30 seduta generale dei calcisti in sede.

A. S. Pro Trieste. Domani alle 19.30 riunione degli escursionisti sciatori. Coloro che hanno assunto delle fotografie, sono invitati a rimettere copia alla Direzione.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la sezione escursionisti gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6 alla rotonda del Boschetto. Sabato e domenica trattenimento familiare di danza. Inviti oggi e domani in sede.

G. E. A. Ponziana. Stasera alle 20.30 convegno degli escursionisti ed escursioniste in sede.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 riunione ordinaria dei soci. Verranno premiati i vincitori delle gare disputatesi il 5 corrente.

A. E. «Tocai». Questa sera tutti i soci in sede alle 20.30.

Sport Club Olympia. Questa sera si radunano in sede i soci per la formazione del Comitato elettorale alle 19. Il gruppo sciatori domani alle ore 20.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20, solita seduta ordinaria.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17.30 alle 20 secondo tè danzante «Gran ballo delli réclame» al Circolo Artistico con gran numeri di scherzi e doni. Domani seconda lezione di scherma, si accettano iscrizioni al secondo gruppo.

Lega Studentesca Industriale. Oggi solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi in sala Tina di Lorenzo solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20.

(Note di cronaca)

La chiusura dei negozi. Seralmente alle ore 19, quando si chiudono i negozi, uffici ecc. ecc., il «Gran Cinema Italia» raccoglie molti commessi e commesse, agenti, impiegati, sartine e modistine abituati ormai alla rappresentazione delle diciannove. Per questa sera la sala di via Dante ritarderà di dieci minuti la rappresentazione per dar motivo a tutti d'ammirare la film «Nel vortice folle della mondanità», con la bella Corinne Griffith, dal primo atto. Chi è colui — o colei — che vorrebbe privarsi di vedere la più bella film che si dia oggi a Trieste? Questa sera, dunque, tutti all'«Italia», di via Dante!

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Amori ungheresi».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «La tassa sui celibi».

Nazionale. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I Miserabili» (ultimo episodio: «Jean Valjean»).

Excelsior. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bonjour Paris».

Fenice. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Malaterra!» con Buck Jones.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Una donna di Parigi» di Ch. Chaplin (Charlot) e la rivista «Spazio disponibile» con la compagnia Molasso.

Eden. Dalle 16.30: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'isola che uccide».

Cine Italia. Dalle 16: «Nel vortice della mondanità» con Corinne Griffith.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Voglio tradire mio marito!» con L. Pini e O. Bilancia.

Novo Cine. Dalle 16: «Mylord l'Arsouille» («Il re della crapula»).

Cine Edison. Dalle 16: «Don Giovanni di Versailles».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'accusatore silenzioso», grande dramma passionale.

Cine Volta (Corso Garibaldi 55). Dalle ore 15.30: «Viva il Re» con Jackie Coogan».

Maxim. Ore 21. Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «I due fantasmi» con Viola Dana e Frank Majo.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Rina De Liguoro.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e M. Murray.

Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15 in poi: «Labbra senza baci» con Jone Novack.

Cine Familiare (via dell'Istria 6). Dalle 15.30: «La casa dello scandalo», dramma passionale.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Signora di qualità» con Virginia Valli.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 15 per il 16 dicembre

Turno Generale: fuochisti 946; carbonai 665; marinai 763; giov. cop. I 213; giov. cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 702; giov. cop. I 296; giov. cop. II 287; mozzi coperta 221; fuochisti 1129; carbonai 657; mozzi macchina 164.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in ; 162; mozzi coperta 144; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 149; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 37; giovani camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Cosulich Sud: marinai 115; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 37; nocchieri cop. 9; giov. cop. 15; mozzi cop 10; garzoni in I 8; capi fuoch 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5 elettricisti 9; nostromini 1; op. motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Trincovich: marinai 144; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 15: 1693; imbarcati e cancellati: 107; totale inscritti al 16: 1581.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Luisa» naz. da Venezia, vuoto; «Piave» naz. da Vancouver con 40 tonn. merci; «Clara» naz. da New York con 1764 tonn. merci; «Sofia» naz. da Venezia, vuoto; «Dubrovnik» jugosl. da Ravenna; «Jonio» naz. da Venezia con 69 tonn. merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 2 pass. e 87 tonn. merci; «Slovenec» jugosl. da Sussak vuoto; «Vienna» naz. da Alessandria con 77 pass. e 791 tonn. merci; «Vaì» jugosl. da Salonicco.

Partirono ieri i piroscafi: «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Gorizia» naz. per Costanza; «Lesbian» ingl. per Liverpool; «Brioni» naz. per S. Maura.

BORSA DI TRIESTE

14-15 dicembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	63.—	63.—	Lloyd T	901	901
Cons 5%	83.—	82.—	Lussino	375	375
Obbl Ven	61.50	61.50	Martin	175	175
B Tes sett	90	90	Medit.	302	310
B Tes.nov	88	88	Merid.	628	635
Dan-Sava	248	254	Oceania	189	189
Bankitalia	1822	1842	Premuda	580	590
Comit	940	952	Tram	140	140
B C T	602	602	Tripcovich	271	271
Credito	631	632	Ampelea	330	333
B N Cred	521	521	Cant Nav	1084	1084
B Roma	102	102	Cem Dal	910	915
Cred Pop	290	290	Isonzo	110	108
Zivno	250	250	Spalato	274	274
Generali	3480	3540	Kerka	189	183
Ass It	860	855	Siemat	198	193
Infortuni	2210	2190	S T El G	77	78
Riun A	1860	1850	Gas Roma	601	608
Riun B	1866	1840	Ilva	155	155
Sigorta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	179	173	Uff nav	90	90
Cosulich	176	175	Pastificio	270	270
Nav Dal	164	168	Pilatura	333	333
Gerol	638	650	St Dalmine	125	125
Libera Tr	370	370	St Tecnico	270	270
Istria Tr	271	271	Terni	325	335

Mercato più animato di ieri e prezzi lievemente migliori.

CAMBI: Amsterdam da 850 a 910; Belgio da 305 a 315; Francia da 88.25 a 89.25; Londra da 108.50 a 109.50; Norvegia da 475 a 525; Nuova York da 22.50 a 22.80; Spagna 335 a 345; Svizzera da 430 a 440; Albania da 431 a 441; Atene da 28 a 29; Berlino da 530 a 540; Bucarest da 11 a 11.75; Praga da 66 a 67; Ungheria da 0.0310 a 0.0325; Vienna da 315 a 330; Zagabria da 39.75 a 40.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 108 a 109; dollari da 22.25 a 22.60; scellini da 305 a 330; dinari da 39.25 a 40.25; pezzi da 20 franchi da 83 a 88.

Cambio ufficiale dell'oro del 14-12-26: L. 423.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	—
marzo	—	—	720	—	745	740	732
maggio	—	—	730	725	760	760	745
luglio	—	—	745	740	780	775	762
settembre 1927	770	—	765	750	780	780	772

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
dicembre-marzo	206	206	213	213	208½
aprile-agosto	218	218	229	229	223½
dicembre	200	200	204	203	202

Numero dei titoli trattati il 14 dicembre 1926 in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	7225
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	40.425
Credito Italiano	800.000	750
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	945
Ferrovie Meridionali	579.170	525
Navig Gen It «Rubattino»	1.200.000	4025
Cotonificio Turati	160.250	650
Cotonificio Veneziano	333.334	2200
Filatura cascami di seta	210.000	1250
Soie de Châtillon	2.000.000	6725
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2550
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	2525
Snia Viscosa	5.000.000	12.425
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	250
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	350
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	2550
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	14.700
Fiat Fabbr Aut. It. Torino	2.000.000	136.250
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	175
Adriatica di Elettricità	2.000.000	375
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1025
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	950
Gen. Ital Edison di Elett.	1.200.000	6725
Meridionali di elettricità	1.200.000	350
Terni Soc. ind ed elettric.	1.501.750	11.750
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8625
Distillerie Italiane	1.100.000	950
Lig Lomb Raffin. Zuccheri	375.000	250
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	11.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4200
Istituto Fondi Rustici	700.000	1500
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	1025
Eridania	300.000	125
Pirelli e C.	240.000	950
Soc Risanamento di Napoli	120.000	4025

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 62.37; 3.50 percento netto (1902) 57; 3 percento lordo 39; 5 percento netto 82.275; Obbligazioni Venezie 62.375.

CAMBI: Francia 89.65; Svizzera 437.50; Londra 109.165; Olanda 914; Spagna 347; Belgio 317.60; Vienna 320; Praga 67.75; Romenia 11.50; Argentina oro 21.49; Argentina carta 9.283; New York 22.653; Canadà 22.725; Oro 437.10; Belgrado 40.50; Budapest 0.0318; Albania 440; Norvegia 590; Russia 116.65.

Borsa di Milano. Mercato incerto e irregolare con affari assai meno animati dei giorni scorsi. Qualche realizzo in apertura è tanto più facilmente assorbito, in quanto corrono con insistenza voci secondo le quali sarebbe prossimamente esercitato il diritto di sconto su vari titoli; ma i massimi corsi raggiunti nella giornata non resistono in chiusura, per quanto la quota si mantenga ben sostenuta.

Rendita 62.35; Consolidato 82.30; Banca d'Italia 1852; Commerciale It. 957; Credito It. 630; Banco Roma 101; Credito Maritt. 600; Mediterranea 311; Meridionali 635; Rubattino 604; Libera Triestina 370; Cosulich 177; Snia 132.60; Terni 351; Miani e Silvestri 87; Breda 164; Montecatini 178.50; Metallurgica It. 119.50; Reggiane 35; Fiat 293.50; Isotta 126; Ilva 158; Elba 42; Linificio Naz. 455; Lanificio Rossi 3750; Lanificio Targetti 272; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 194; Cotonificio Meridionale 41.50; Cotonificio Turati 601; Tessuti De Angeli 760; Chatillon 97; Rossari Varzi 702; Tosi 302; Bernasconi 139; Pirelli 726; Industrie Zuccheri 440; Raffineria Lig. Lomb. 435; Distillerie It. 84; Riseria It. 106; Eridania 590; Gulinelli 123; Edison 501; Adriatica Elettricità 177.50; Elettrica Bresciana 195; Marconi 87; Vizzola 730; Conti 335; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 250; Esercizi Elettrici 83; Esportaz. Italo Am. 327; Costruzioni Venete 150; Beni Stabili 536; Grandi Alberghi 125; Fondi Rustici 212; Cementi Spalato 262; Cascami di Seta 723; Banca Naz. Cred. 621; Consorzio Mob. Finanz. 601.

CAMBI: Francia 89.50; Svizzera 433; Londra 110; New York 22.70; Berlino 540; Vienna 320; Bucarest 11.50; Belgio 317.50; Spagna 343; Praga 67.75; Budapest 0.0318; Albania 440; Belgrado 40.50.

Borsa di Torino. Le buone disposizioni di ieri si sono oggi mantenute e sebbene la chiusura non avvenga ai massimi, pur tuttavia si ha la sensazione che il mercato sia ben disposto.

Rendita 62.175; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 1852.50; Commerciale It. 953; Credito It. 638; Banco Roma 101; Meridionali 635; Mediterranea 314; Cosulich 179.

Borsa di Genova. Le migliorate disposizioni del mercato si sono mantenute anche nella seduta odierna. Verso la chiusura e dopo si era però in generale più calmi. In ogni modo il mercato ha ripreso l'attività e l'elasticità di contrattazioni che da tempo gli mancavano.

Rendita 62.50; Consolidato 82.25; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 1862; Commerciale It. 957; Credito It. 625; Banco Roma 100; Credito Maritt. 600; Meridionali 630; Mediterranea 310; Libera Triestina 370; Cosulich 173; Ilva 156; Montecatini 176; Terni 345; Cementi Spalato 263; Banca Naz. Cred. 620.

Borsa di Roma. Mercato sempre animato, ma che non riesce a mantenere i massimi registrati in apertura a causa di copiosi realizzi di beneficio.

Rendita 62.40; Consolidato 82.10; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 951; Credito It. 620; Banco Roma 103; Credito Maritt. 502; Meridionali 642; Cosulich 172; Libera Triestina 368; Terni 347; Ilva 162; Montecatini 178; Gas 611; Cementi Spalato 265; Isonzo 114; Fondiaria Vita 760; Banca Naz. Cred. 622.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 15 dicembre: Londra 122.35; New York 25.22; Belgio 349; Spagna 386; Italia 114; Svizzera 487.75; Danimarca 671; Olanda 1010; Finlandia 672; Praga 75.10; Romenia 15.05; Germania 600.

Dopo Borsa: Londra 122.50; New Work 25.25.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 dicembre: Italia 22.227; Francia 20.4375; Inghilterra 25.09 3/8; New-York 5.17 5/16; Belgio 71.95; Spagna 79.175; Olanda 205.86; Germania 123.125; Austria 72.95; Svezia 138.275; Norvegia 130.785; Danimarca 137.60; Bulgaria 3.76; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.50; Serbia 9.125.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1.o ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.56 7.00, 7.24 7.40, 7.56, 8.12, 8.36 9.00 9.24 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12 12.36, 13.09 13.32, 14.12, 14.36, 15.00 15.24, 15.48 16.12, 16.36, 17.00 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00 19.24 19.48 20.12 21.00, 21.48 22.36 23.24, 0.30

Partenze da VILLA OPICINA:

5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.15, 7.32, 7.48, 8.12 8.36 9.00 9.24 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24 11.48 12.12, 12.44 13.24 13.48 14.12 14.36 15.00 15.24 15.43 16.12, 16.36 17.00 17.24, 17.48 18.12 18.36 19.00, 19.24, 20.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.46.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.—
(*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3.— A

BALIA giovane, sanissima offresi. Ind. Piccolo. 77060 A

BALIA sana, forte, giovane, offresi. Informazioni Bisiak, Gelsi 6, terzo. 34594 A

CUOCA tedesca, brava, offresi presso famiglia preferibile tedesca. S. Francesco 60, II. 76679 A

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, lunghi attestati offronsi. P. Ospedale 3, angolo. 77092 A

DONNA seria offresi quale prestaservizi: buoni attestati. Maiolica 3, II, int. 77072 A

PRESTASERVIZI capace offresi dalle 10 in poi Capace cucito. Ind. Piccolo. 77019 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

A. CAMERIERE 4, bella presenza ristorante, cuoca per Roma, cameriere, domestiche per Napoli, altro personale cercasi. V. Machiavelli 24 pt. 77107 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, cercansi prontamente. P. Ospedale 3, ang. 77092 B

DOMESTICA cercasi. Canova 9, p. 17, Lupoli. 77085 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. V. S. Francesco 9, I, destra. 77061 B

DOMESTICA brava, onesta cercasi. Alfieri, via Galleria 3, scala III. 34551 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi piccola famiglia; richiedonsi buoni attestati. Inutile presentarsi prima delle dieci. Via Imbriani 1, II piano. 77059 B

DONNA giovane per trattoria cerco. Via Geppa 10. 77076 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 34579 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Molingrande 32, p. 17. 77075 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per pomeriggio. Foscolo 37, II, porta 9. 34584 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Presentarsi 15-18 Guardiella-Scoglietto 80, I, p. 5. 34573 B

PRESTASERVIZI onesta per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 34553 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 15. Via S. Giustina 6, II. 77094 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 cercasi. Rossetti 23, I. 34582 B

RAGAZZA servizio cercasi intera giornata. C. Garibaldi 13, II, p. 9. 77020 B

RAGAZZA lavoro leggero, dalle 13 alle 15 cercasi. P. Garibaldi 3, III, porta 9. 77065 B

RAGAZZA onesta, pratica lavori casa, cerca piccola famiglia. Vicolo Castagneto 1, II. 77066 B

RAGAZZA sappia cucinare o cuoca giovane cercasi anche mediante agenzia. Gatteri 5, p. 4. 77055 B

Domande d'impiego e di lavoro
(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.—
(*Interm.*) *cent* 30 *la parola. Minimo L.* 3. C

CARABINIERE sei anni servizio congedandosi II quindicina gennaio 1927 cerca posto fiducia, guardiano, ecc. Scrivere Carabiniere Casertano, Arsenale (Pola). 12854 C

CONIUGI offronsi custodia villa o campagna. Offerte cassetta 12837 C, Unione Pubblicità. 12837 C

CONTABILE perfetto praticissimo bilanci, ottime referenze, occuperebbesi qualche ora giornaliera. Offerte cassetta 12844 C, Unione Pubblicità. 12844 C

CUSTODE giardiniere offresi. Mileta Pietro, via Capitelli n. 22, p.terra. 34544 C

DONNA di chiavi, ottime referenze, miti pretese, offresi. Inviare A. Valentinis, via Friuli, Monfalcone. 34475 C

IMPIEGATO capacissimo tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi. Ind. Piccolo. 34524 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati ed aiuto lavori di casa. Miti pretese. Indir. Piccolo. 77035 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni interne, esterne, cauzione 15.000, occuperebbesi 1.o marzo. Offerte: 8304 C, Unione Pubbl. 8304 C

PERSONA di fiducia, 60-enne, parla tre lingue, pensionato statale, assumerebbe qualunque occupazione, ottime referenze. Ind. Piccolo. 34570 C

PORTINAIO marito e moglie sarto, già portinai offronsi casa signorile. Ind. Piccolo. 77067 C

SIGNORINA parla perfett. franc., offresi pomeriggio o mattina per condurre passeggio bambini 5-6 anni, presso distintissima famiglia Offerte Cassetta 12767 C Unione Pubbl. 12767 C

SIGNORINA seria, distintissima, offresi vicemadre, direzione casa. Offerte cassetta 12843 C, Unione Pubblicità. 12843 C

SIGNORINA assolto biennali commercio, già pratica ufficio, offresi. Offerte cassetta 12846 C, Unione Pubblicità. 12846 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte cassetta 12309 C, Unione Pubblicità. 12309 C

22-ENNE lunga pratica comm., perfett. corrisp. franc. offresi presso seria ditta. Offerte cassetta 12766 C, Unione Pubblicità. 12766 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 *la parola. Minimo L.* 2.50 CC

ABAT-JOUR, fusti, lampade complete, frangie perle, perle legno, eseguisconsi prezzi mitissimi. Ventisettembre 98, pt. 76574 CC

A-JOUR, punto inglese, punto Venezia eseguisce a mano, a prezzi miti. Via S. Michele 24, portiere. 34523 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II p. 34546 CC

MACCHINE scrivere riparansi prezzi miti. Battisti 15, mezz.; vendonsi macchine. 77089 CC

MISTRA calzolaia cerca lavoro in casa o fuori, con pratica di vendita. Via Pietà 5, III p. 34545 CC

RADIO. Riparazioni agli apparecchi radiofonici. Consigli e preventivi gratis. Impianti. B Pagnini P. Garibaldi 3, II. 76319 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona elegantissimi vestiti ballo, passeggio, lire 30, mantelli ultimi modelli 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 34451 CC

SARTA diplomata, bolognese, scopo formarsi scelta clientela, eseguisce prontamente confezioni signora metà prezzi praticati sulla piazza garantendo esecuzione perfetta Arlotti, V. Madonna del Mare 13, III p. sin. 34539 CC

SARTA taglia prova entro giornata lire 15; confeziona prezzi con correnza. Ventisettembre 25, II. 77109 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— D

APPRENDISTA floraia cercasi prontamente. Rivolgersi V. S. Sebastiano 1, portone. 34541 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via dell'Eremo n. 118, Colobig. 34527 D

GIOVANE massaia cercasi; darebbesi vitto, alloggio, trattamento familiare in cambio lavori domestici. Indir. Piccolo. 77097 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. V. Tesa 21. 770887 D

MEZZO lavorante, ragazzo calzolaio cercansi. Media 1, Finocchiaro. 34529 D

FACCHINO per deposito carboni cercasi. Molin grande 10. 34587 D

INFERMIERA provetta cerco. Inutile presentarsi senza attestati. Rinaldi, via Pondares 6. 34598 D

PARRUCCHIERA con paga oppure percenti cercasi. Inudirizzo Piccolo. 77039 D

PARRUCCHIERA abilissima, manicure e parrucchiere cerca primo Salone. Offerte cassetta 12854 D, Unione Pubblicità. 12854 D

RAGAZZI apprendisti e pratici lavori biciclette cercansi. Fabbrica Cicli Trieste, Timeus 12. 77100 D

RAGAZZO principiante per panetteria cercasi. Via Canova 7. 77090 D

RAGAZZO 14-16 anni, di buona famiglia, svelto, capace andare bicicletta, cercasi quale praticante ufficio importante ditta. Offerte con pretese cassetta 12849 D, Unione Pubblicità. 12849 D

RAGAZZO per officina fabbro meccanico cercasi Via Economo 6 (corte). 34500 D

RAGAZZO portacommissioni, pratico anche guida cavallo, cercasi. Settefontane 22, Luzi. 77102 D

RAGAZZO apprendista barbiere cercasi. Riva Grumula 18. 77111 D

RAGAZZO robusto cerco per lavori in legno. Vasari 10, p. 13. 77004 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi negozio chincaglie. Viale Ventisettembre 17. 77064 D

RISCUOTITORE con cauzione cerca Ditta Grüner, Madonnina 44. 34456 D

SIGNORINA bella presenza, con attestati, cercasi per bar. Indirizzo Piccolo. 77036 D

SIGNORINA corrispondente tedesco cercasi per lavoro provvisorio, solo pomeriggio. Presentarsi: Eliakim, P. Borsa 7. 34534 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 E

A. CAMERA vuota, cucina, lavoratorio, ufficio, centrale, per scapoli, matrimoniali, affitta Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 77101 E

CAMERA signorile, centro, bagno, presso persona sola, ricerca distinto signore stabile. Offerte cassetta 12804 E Unione Pubblicità. 12804 E

CAMERA con vitto possibilmente centro cerca distinto giovane. Offerte ind. Piccolo. 34562 E

MOBILIATA elegante, pulitissima, comodità ingresso libero cerca distinto stabile presso ottima famiglia. Indicare pretese. Scrivere Cassetta 12859 E Unione Pubblicità. 12859 E

STANZA mobiliata con vitto posizione centrale cerca persona distintissima. Offerte cassetta 12782 E Unione Pubblicità. 12782 E

STANZINO vuoto, magazzino interno uso deposito, cercasi prontamente. Via Corridoni (Salice) 9, primo. Bernardo. 77043 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 F

A. CAMERA mobiliata due letti, con o senza vitto, affittasi. Via Pietà 8, I, sinistra. 77078 F

A. CAMERETTA darebbesi gratuitamente cambio piccoli lavori familiari. Presentarsi dalle 15 in poi. Indirizzo al Piccolo. 77099 F

A. MOBILIATA pensione darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II destra. 77083 F

A. CONIUGI distintissimi affittansi due stanze lussuose, comodo cucina. Ind. Piccolo. 34549 F

A. 3 mobiliate, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, affittasi. Piazza Ospedale 3, angolo. 77099 F

CAMERA mobiliata, luce, indipendente, affittasi, signore solo. Foscolo 26, terzo. 00053 F

CAMERA mobiliata, affitto. Tiziano Vecellio, n. 2, porta 18. 77030 F

CAMERA mobiliata, elettricità, affittasi prontamente, signore solo. Molingrande 34, mezzanino. 34528 F

CAMERA mobiliata affittasi distinti coniugi. Via Stuparich 17, II, destra. 00041 F

CAMERA due letti, affittasi escluso donne. Udine 12, III, porta 18. 34569 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crosada 3, II, p. 7. 77062 F

CAMERA semplice e altro letto compagnia, affittasi. Gelsi 4, III p. 77084 F

CAMERE una, due, mobiliate, prontamente affittansi per forestieri. S. Francesco 4, II, scala, porta 12. 77071 F

CAMERINO mobiliato con costo, affittasi a distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 34556 F

CAMERINO mobiliato. Via G.Stampa n. 7, II piano. 77077 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi anche onesto operaio. Comerciale 9, primo. 34572 F

LETTO affittasi a donna. S. Giacomo, Androna Cristoforo Colombo 7, pianoterra. 77005 F

LETTO per operaio affittasi. Ginnastica 46, p. I. 77018 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, unici subinquilini, eventualmente comodo cucina, affittasi. Kandler 1, porta 10. 34559 F

MATRIMONIALE, tinello, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Torquato Tasso 4, III, destra. 34575 F

MATRIMONIALE lussuosa, vicinanze nuove caserme, volendo studiolo, affittasi ufficiali. Indirizzo Piccolo. 77106 F

MOBILIATA vuota, matrimoniali, cucina, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 77107 F

MOBILIATA affittasi ad impiegato stabile. Ginnastica 10, IV destra. 77044 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi signorina impiegata. Tor San Piero 6, p. 12. 77051 F

MOBILIATA ingresso scale, altra matrimoniale presso distinta famiglia, affittasi. Guerrazzi 15, primo. 77014 F

MOBILIATA pulitissima luce, soleggiata, affittasi. Piazza Vico 4, quarto destra. 34522 F

MOBILIATA stufa, luce, unico inquilino, trattamento familiare, affittasi in centro. Indirizzo al Piccolo. 34542 F

MOBILIATA 2 letti, Lire 200, affittasi. Madonnina 35, I. 77095 F

MOBILIATA grande, soleggiata affittasi a distinto. Vasari 4, porta 8. 77117 F

MOBILIATA tutto comfort, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77120 F

MOBILIATA grande e salotto, luce, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 34589 F

MOBILIATE due, bagno, vitto, pianoforte, vicinanza Università, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34538 F

SCRITTOIO luce, telefono, affittasi prontamente. Palestrina 2, eventualmente parte magazzino. 34563 F

SIGNORI distintissimi, vitto, trattamento familiare, via Romagna. Ind. Piccolo. 77021 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 25, II p., p. 11. 77093 F

STANZA mobiliata bella, affittasi distinto presso persona sola. Iudirizzo Piccolo. 77057 F

STANZA mobiliata con luce, affittasi a distinta persona. Piazza Ospitale 3, II, p. 11. 77053 F

STANZA con vitto, distinta famiglia affitta a persona seria. F. Cappello 12, p. 8. 77033 F

STANZA due persone, affittansi, con poco comodo cucina. Via Battisti 15, III. 77038 F

STANZA grande, uso ufficio, con divisione mobili, ingresso libero, primo, affittanza diretta amministratore, angolo Spiridione-Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77007 F

STANZA bene mobiliata, luce elettrica, affittasi presso persona sola, per una o due signore per bene. Corso Garibaldi 17, II des. 34564 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Maiolica 10, IV, p. 33. 34566 F

STANZA vuota, affittasi, escluso cucina. Chiozza 43, III, p. 11. 77108 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Carducci 32, terzo piano, porta 10. 77115 F

STANZETTA affittasi prontamente. S. Lazzaro 8, porta 11. 34599 F

Istruzione
cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34525 G

INSEGNANTE impartisce lezioni latino, italiano, sloveno, serbo-croato. Via Ciamician 6, II 34040 G

LATINO, greco insegna esperto ripetitore, modico prezzo. Via Trento 1, IV, Carrara. 34512 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti scuole medie. Cappello 10, II, p. 7. 77080 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 *la parola. Minimo L.* 3.— H

CANE caccia, mantello grigio tigrato in nero, tipo bracco tedesco. Mancia chi lo porta. Indirizzo Piccolo. 77031 H

CANE caccia giovane, caffè-bianco macchiettato, rinvenuto settimana scorsa, rivolgersi Molino a Vento 112. 34550 H

CANE giovane, caccia, color caffè, macchie bianche, coda tagliata, smarrito martedì sera. Generosa mancia. Scoglietto 156. 34520 H

FERMAGLIO oro con scritta: Roma; carissimo ricordo, smarrito Scorcola-Coroneo, Molin grande, Battisti. Onesto rinvenitore farà opera buona portario indirizzo Piccolo: mancia. 77121 H

LORGNETTE piccolo tartaruga smarrito; memoria defunto, mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 34585 H

ORECCHINO pendente, 3 brillanti, legato argento, smarrito, onesto rinvenitore, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 34532 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti 2-3 camere, diversi mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 77101 I

A. APPARTAMENTO vuoto tre camere, bagno, prelevando parte mobilio, urge forestiero. Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 77101 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera cucina, oltri due, tre fino nove stanze vuoti, mobiliati, senza uscita affittansi. Informazioni Gelsi 5. 77074 I

APPARTAMENTO casa signorile senza buonuscita 4 stanze, bagno,(tutto comfort, mobiliato, affittasi. Indir. Piccolo. 77022 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, e cucina subaffittasi paraggi stazione centrale. Cornelio, banco Caffè XXX Ottobre. 77106 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri piccoli, grandi, città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 77092 I

APPARTAMENTO magnifico alla riva affittasi mobiliato oppure vuoto, uso ufficio, eventualmente cedesi. Indirizzo Piccolo. 34597 I

APPARTAMENTO 4 stanze, centrico, altro 2 stanze affitto minimo, 2 mobiliati occasione affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 77107 I

MAGAZZINETTO luce, acqua, qualunque industria, affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8317 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telef. 1728. Orario 11-12, 17-18. 77102 I

MAGAZZINO interno, vasto, acqua, luce, annessa trattoria, affittasi. Piccardi 12. 77000 I

QUARTIERE due camere cucina, luce elettrica, anno anticipato affittasi. Gretta 143, II. 77023 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato, pronta entrata affittasi. Indir. Piccolo. 77048 I

SCAMBIO appartamento due camere cucina con camera cucina. Cavazzeni 9, I. 77029 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 L

CAMERA, cucina, qualunque posizione, cercansi, pagando spese. Ind. Piccolo. 77013 L

MAGAZZINO vasto, paraggi via Giotto, cercasi prontamente. Offerte «12777 L» Unione Pubblicità. 12777 L

QUARTIERE 2-3 stanze, comfort, cerca bancario, coniugi soli, referenze. Ind. Piccolo. 77058 L

QUARTIERE 2-3 camere, cerca piccola famiglia. Offerte largo Boschetto 560, Silla. 34530 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina cercasi, event. mobiliato, paraggi Garibaldi, Sette fontane. Indirizzo Piccolo. 8319 L

QUARTIERE vuoto cercasi pagando un anno anticipato. Cassetta 12860 L Unione Pubbl. 12860 L

Vendite d'occasione
cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 M

AA. Alcune volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni. Mazzini 22-II, Devidé. 11690 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 77104 M

BINOCOLO Zeiss, 18 ingrandimenti, vendesi 1200 lire. Navali 8, porta 23. 34543 M

BINOCCOLO francese elegantissimo vendesi occasione. Palladio 6-I, destra. 77040 M

BOLLITORE vendesi lire 30. Via Bosco 44, bar. 77034 M

CANE caccia bracco, rara occasione vendesi. Via Rismondo 9-II. 77110 M

CANE guardia regalasi persona di cuore. Valdirivo 23-II, p. 7. 34578 M

CAPPOTTI due per uomo, in buono stato, da vendere. Imbriani 8, terzo, porta 12. 34591 M

CAPPOTTO uomo buonissimo stato vendesi. P. Unità 3-III p. 77046 M

CAPPOTTO uomo, panno nero, vendesi. Zovenzoni 3-I, porta 49. 77052 M

CAPPOTTO nuovo, signorina, grosso, guarnito pelo, mezzo foderato, lire 196. Rieger, Commerciale 3-I. 77027 M

CAPPOTTO rosso elegante, per signorina, vendesi lire 180. Trionfo 3, p. 20. 77026 M

FORNO profumo, usato, vaso stretto grande, lampada gas, vendo. Ind. Piccolo. 77025 M

GIACCA nera astrakan vendo. Via Fonderia 3, porta 4. 77008 M

MACCHINA cucire usata vendo buonissimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 77069 M

MACCHINA scrivere «Yost», moto seminuova, vendo, scambio. Rena 2, Olio. 8315 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate. Giulia 70, negozio alluminio. 77088 M

MACCHINARIO officina meccanica, vendo: torno, limatrice, trapani, mole smeriglio, seghe meccaniche, filettatrice, stozzatrice, pressa, motore, assi, puleggie ,cinghie, utensili fabbro e mecc. fini, seminuovi, massicci kg. 7000. Ierina, piazza Oberdan 10, Fiume. 12852 M

MANTELLI 2 donna, giacca peluche con gonna e vestiti, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Giotto 9, porta 12. 77016 M

MANTELLO stoffa astrakan nero vendesi. Giulia 32, II, sinistra, scala destra. 77086 M

OCCASIONE: vendesi pelliccia di marmotta per signore. Via Udine 35, I, destra. 77114 M

OCCASIONE: catena con orologio d'oro, dischi di grammofono ago, vendonsi. Sette Fontane 18 barbiere. 8320 M

OCCASIONE vendo volpe. Via Luigi Ricci 9, porta 9. 34568 M

OCCASIONE mantello nuovo, imit. pelliccia, vendesi. Via Eremo n. 1, angolo Piccardi, III p., porta destra. 77041 M

ORECCHINI pendenti, brillanti, favorevolissima occasione vendo. Valdirivo 15, p. 6. 34577 M

PELLICCERIE mantelli (alcuni) petit-gris, murmel, sealskin, lapin rasé finissimi, volpi, sciarpe, collari, vende viaggiatore, metà valore. Occasione. Gatteri 32, porta 9. 11971 M

STOFFA nera 3 metri, cappottino bambina, vestitino marinaia bambino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34552 M

STOLA nera, piuma, regolatore vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34586 M

STUFA carbone buonissima vendo. Via del Pane 3, II, porta 7. 77009 M

STUFA ottima, tipo Phoebus, vendo lire 300. Rossi, Tagliapietra 3, III, ore 13-15. 34536 M

TAPPETO bellissimo, persiano, 2.10x3 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77091 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione: cappotti, soprabiti gabardin impermeabili, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 76938 M

VESTITO uomo, greve, persona forte, vendesi 120. Indirizzo Piccolo. 77116 M

VESTITO uomo greve vendesi prezzo occasione. Battisti 22, portiere. 77012 M

VIOLINO vecchio vendesi. Via Leo N. 4A, pianoterra. 77113 M

Acquisti d'occasione
cent 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 N

A. CHIROMANZIA. Pacha, il migliore chiromante. S. Nicolò 13, II. 34561 N

BANCO da scrivere per scolaro, per casa, compero. Scrivere Cassetta 12850 N Unione Pubblicità. 12850 N

BINOCOLO Zeiss, 7 o 8 ingrandimenti, cercasi occasione. Offerte Cassetta 12805 N Unione Pubblicità. 12805 N

BUSTA intera flauto Boehm Do compero. Indirizzo Piccolo. 34540 N

MOTORE elettrico 25-30 cavalli, corrente alternata, trifase, 220 vols ,42 periodi, se vera occasione acquistasi. Ind. Piccolo. 76872 N

PELLICCIA castoro, ottimo stato, acquisterebbesi. Scrivere Humer, Donadoni 4 A. 34571 N

STUFE 2 in ferro o ghisa, una grande, una piccola, cercansi. Via Ireneo della Croce 7, telefono 2539. 34580 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent 60 *la parola Minimo L.* 6.— NN

A A A. IL più bel regalo per le feste? Una guarnitura Clubs primissima qualità, prezzo occasione. Grande scelta, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2411 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, con garanzia, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio 76784 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 76952 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 34526 NN

A. STANZA pranzo artistica, nuova, ordinata 5000, vendo 3500. Molingrande 10, porta 5. 77082 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. 75874 NN

ARMADIONE per conti e pressa vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34567 NN

CAMERA matrimoniale, modello Vienna, nuovo. Steiner, Geppa 17. 2415 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con psiche, vendo .Corso Garibaldi 29, I. 77047 NN

CUCINA completa 800; altre moderne prezzi ridottissimi. Punzo Carducci 10. 75872 NN

CUCINA lussuosa, finemente laccata, lavorazione perfetta, vendo. Caprin 8-II. 77049 NN

CUCINA, marmi, attaccapanni, stanza letto una persona, stufa bagno, vendo. Piazza Vico 2, III, Sandri. 34537 NN

LETTI 2 ottone, moderni, vendonsi occasione. Canova 12, porta 9. 34560 NN

LETTO ferro smaltato, guarniture ottone ,molle metalliche, vendo. Ghirlandaio 19, II, sinistra. 34581 NN

MATRIMONIALE laccata bianco vendesi occasione, ore 10-12. Ind. Piccolo. 34558 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. Via G. Gozzi n. 3, II. 77081 NN

MOBILI e vestiti usati vendonsi. Corso V. E. III 28, porta 3. 34593 NN

OCCASIONE vendonsi 2 cucine nuove, massicce. Navali 40, trattoria. 76864 NN

OTTOMANE, divaniletto, stoffe assortite, fornimento club, vendo. Tappezziere Maurizio 9. 77098 NN

PATHEFONI rinomata macchina parlante. Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo Carducci 10. 75872 NN

PIANINI, armonium, autopiani «F. I. P.» Polimann e Weiss, garantiti, vende ratealmente, noleggio scontabile, acquistandoli; massima garanzia. Valdirivo 24, 5. 76245 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. C. Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti Hoelzl, Pallick-Stiasny e propria fabbricazione, vendonsi rate. Riparazioni, accordature, prontamente. Ditta Olivo, via Udine 18, tel. 38-52. 23427 NN

PIANINI riconosciuti fra i migliori, perfetti; scambi, facilitazioni. Fabbrica pianoforti Pecar, Scussa 8. 77103 NN

PIANINO perfetto 2800, piano Boesendorfer 2000, Mignon tedesco 6800, garantiti, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Commerciale 13, II. 34596 NN

PIANINO nero, incrociato, tre pedali, nuovissimo, vendo. Ind. Piccolo. 77056 NN

PIANINO stupendo modello, incrociato, piastra garantito, vendesi straoccasione. Bellini 1-III. 77045 NN

PIANINO concerto, nero, 3 pedali, moderatore; altro mogano rosso, finissimi, garanzia massima, condizioni favorevoli, eccezionali, vendonsi. Solitario 25-III. 77042 NN

PIANINO nuovo, 3 pedali, incrociate, garantito, palissandro, 4900. Valdirivo 24, 5. 77010 NN

PIANOFORTE noleggio, compero occasione. Offerte con prezzo Battisti 23, III, sinistra. 77037 NN

PIANOFORTE Stingl, nuovo, vendesi 12.500. P. Borsa 1, III, destra. 34533 NN

POLTRONE barbiere nuove vendonsi occasione. Via Ant. Caccia n. 8, III, sin. 34576 NN

RARA occasione. Causa partenza vendesi orchestrione Dalibor. Rivolgersi Pirano, Albergo Miarlonda. 76530 NN

SALOTTO lussuoso, 2 vasi giapponesi finissimi, 2 specchi, altezza 2 m., vendonsi. Ind. Piccolo. 77024 NN

SEDIE usate 12, specchio cristallo liscio 100x60 acquisterei. Giulia 33, latteria. 34555 NN

STANZA pranzo, credenza, stipo, 12 sedie, tavolo, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 8316 NN

STANZA pranzo, studiolo, mobili diversi, cortinaggi, bagno, quadri olio, ghiacciaia, tutto lire 5000 vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Udine 26-I, porta 9. Visitare pomeriggio. 77017 NN

Commercio ed industria
cent. 60 *la parola Minimo L.* 6.— O

A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista, anticipa fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, Corso Vitt. Em. 45, primo. 77095 O

A A A. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

AA. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 34434 O

AA. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

A. ACQUISTO corone, argento, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 77006 O

A. DISPONENDO negozio centralissimo, accetterei blocco merce per liquidazione. Offerte Cassetta 34574 O, Unione Pubblicità. 34574 O

CALZATURE eleganti, moderne, solidissime, signore, signori, bambini, prezzi mitissimi, trovansi unicamente Calzoleria Murati, via Muratti 1. 12835 O

CAPPOTTI pelle nuovi, occasione, vendonsi anche in blocco. Antonini, Caffè Reclame. 34554 O

MACCHINE alcune cucire, ricamare, garanzia 30 anni, lezioni ricamo gratuite, vendonsi lire 700. Liaci, Riborgo 9. 77069 O

NEGOZIANTE forestiero arrivata partita nova freschissime, obbligato liquidare, vende ingrosso minuto cent 60. Filippo Corridoni 1, (ex Salice) 34598 O

PIZZI assortiti piccola partita, vendesi occasione. Largo Santorio 5, quarto, sin. 77110 O

SAPONI anche scarti acquisto. Offerte Cassetta 12836 O Unione Pubblicità. 12836 O

SARDELLE in fusti, circa 20-25 pezzi per chilogramma pesca 1926, acquisterebbe V. K Fabbrica pesce in conserva, Praga, E C. S. R. 770

UOVA fresche, garantite per bere, per co stibili, speciali per pasticcerie, prezzo niente. Via Volto 8. 345

Rappresentanti, piazzisti viaggiat
cent 30 *la parola. Minimo L.* 3.—

FABBRICA carta lettere, buste farmacia piazzista, forte provvigione. Anche per Gorizia, Udine. Offerte con referenze Ca 12855 P Unione Pubblicità. 1

PIAZZISTI per Monfalcone e Udine cer Grüner, Madonnina 44, Monfalcone, via S ne 123-II. 344

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.—

AL Grande Garage Roma, Rismondo 12, fono 45-09, troverete assortimento autove occasione, prezzi ridottissimi. 7699

AUTOSCUOLA corsi completi lire 200; Go Hotel Friuli 20 corr.; Bisterza: Hotel Illir corr.; Abbazia: Hotel Carnaro 24 corr. 3

CAMIONCINI due, 3 quintali, 2500, 6 qu 4000 vendonsi. Rivolgersi Deposito vini, Be gio 4. 770

MOTOCICLETTA due cilindri vendesi. Med Calzoleria. 82

MOTORE 10-12 HP, qualsiasi stato acqui Offerte con prezzo Cassetta 12842 Q Unione blicità. 128

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industri
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.—

BOTTEGHINO bene avviato, piccola abita minimo affitto, vendo. Indirizzo Piccolo. 34

CAFFE' arredato, completo, tre biliardi, tasi prontamente, volendo vendesi, facilita pagamento solo impianto, prezzo irri sgomberando locali. Rivolgersi Oreficeria relli, Monfalcone. 770

DENARO dispongo per qualunque genere volazioni. Scrivere Cassetta 12845 R Unione blicità. 128

LATTERIA, frutta, erbaggi diversi generi, desi. Via S. Marco 4. 345

LATTERIA comodissima vendesi. Corso G baldi 14, p. 22. 345

LAVORATORIO falegname vendesi causa tenza. Indirizzo al Piccolo. 770

NEGOZIO commestibili, posizione signorile, nissima, senza concorrenza, affitto minimo, desi causa impegni. Indirizzo Piccolo. 77

PER ingrandire azienda bene avviata, ce socio con lire 60.000. Scrivere Cassetta 128 Unione Pubblicità. 128

PRESTITO lire 2000 con cambiali, scadenza mesi, interessi 20 percento, cerca impiegat affari. Offerte Casella 12839 R Unione Pu cità. 1283

30.000 disponibili per interessenza affari, ri desi assoluta garanzia. Offerte Casella 123 Unione Pubblicità. 1235

Acquisti e vendite di case e terre
cent 60 *la parola. Minimo L.* 6.—

BOSCO faggio o abete acquisterei prontam Inviare offerte dettagliate cassetta 12833 S nione Pubblicità. 1283

CASE tre, rara occasione, facoltà grand 270 tese quadrate con annessa trattoria, ric simo inventario, giardino, tutto comfort, lavoro assicurato, vista al mare, città, ven causa assoluto riposo lire 180.000 trattabili formazioni dal procuratore Drees, Caffè maso, giornalmente. 770

CASETTA libera città, sei locali, vendesi Toro 14, Leban. 345

STABILE paraggi Boccaccio, rendente venderebbesi 145.000. Scrivere Unione Pubbl Cassetta 12858 S. 128

VILLETTA periferia con due quartierini, casi. Scrivere cassetta 12857 S Unione Pu cità. 128

Diversi
cent 70 *la parola. Minimo L.* 7.—

A rate di lire 25 mensili, partite cappotti nali. Primaria ditta A. Zitelman, piazza S. vanni 3. Foglietto informativo gratis. 7556

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assorti to, assumonsi ordinazioni. Kloor, via Milano 7681

LEVATRICE autorizzata accoglimento gest Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnas prolungata) telef. 2064, villa propria. 7687

LEVATRICE diplomata riceve per consulta gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. donnina 10, II. 3458

OCCASIONE: causa espatrio cedesi tomba petua, vuota, miglior offerente. Indirizzo colo. 7707

OSTETRICA Brelich, diplomata Università sultazioni gravidanze; segretezza. S. Mau N. 10. 7705

PIZZI, biancheria, ultime novità, sconto percento «Ricamo Moderno», via Sebastian 3459

SALONE cappelli signora, feltri, lire 29, pelli velluto 45 in poi. Riformature in ge Trenta Ottobre 3, primo. 7706

SIGNORI, signore, massaggi circolari cont obesità. Chiozza 11, porta 11. 7706

Ieri, dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, si spegneva serenamente

ODORICO TRANI

Accasciati, ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA**, i figli **Ing. SEBASTIANO, RINA, ELSA** e **Ing. PINO**, la sorella, la nuora, i generi e le famiglie congiunte.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi, giovedì 16 corr., alle ore 15, partendo dalla Via S. Michele N. 31.

Trieste, 16 dicembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghissime e atroci sofferenze chiuse oggi la sua santa esistenza, nella grave età di 69 anni, munita dei conforti religiosi

Luigia ved. Prandi

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio i figli **Anna ved. Spagnul, Giuseppe** con la moglie **Ada nata Cappellani, Olga ved. Babuder** ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 dicembre 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

Dora Vodopive

d'anni 18

rese la sua bell'anima a Dio, ieri sera, breve malattia.

I genitori **Antonio** e **Antonia**, i fratelli **Antonietta** e **Romano**, gli zii, i cugini e i nipoti e parenti tutti, accasciati ne parte di tanta sventura.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno vedì 16 corr. alle ore 14.30, partendo dall dale Regina Elena al Cimitero di Cattinara.

Trieste, 14 dicembre 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa per le numerose attestazioni d'affetto tributate al suo adorato e indimenticabile

CAPO

porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le autorità civili e militari, al Fascio capodistriano e a tutte quelle gentili persone che si prestarono a lenire il suo immenso dolore.

Un grazie di cuore vada all'esimio **dott. Aleandro Marotti**, il quale fu per l'Estinto e per la famiglia, d'inestimabile aiuto e conforto.

Capodistria, 15 dicembre 1926.

Famiglia TULLIANI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono vive azioni di gra chiarissimo **dott. Giovanni Baldassi** per la diagnosi fatta e per le disinteressate cure state; al Direttore **dott. Gino Marsich**, al **Carlo Benedetti** del Sanatorio di Ancarano misero in opera tutti i mezzi offerti dalla s per vincere il gravissimo male; alla si **Delia Adrario** che fino all'ultimo istante rò di alleviare le sofferenze fisiche e mora nostro amato

FRANCESCO CESSICH

Pure vive grazie porgono all'egregio **Camillo Bortolini** che tanto si adoperò nostro caro Estinto; agli amici e colleghi ficio; ai tanto buoni compagni di Sanatorio infermiere e a tutte quelle gentili persone si associarono al loro dolore e vollero p l'ultimo tributo d'affetto intervenendo ai rali od in altro modo.

Trieste, 15 dicembre 1926.

Famiglie: **Cessich, Bonaccorsi, Bad Moretti, Valle, Vorsoh**

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla nostra adorata

Mamma

Famiglie
DIONISIO - SANDRI - SUSSE

RINGRAZIAMENTO

Al **Sindaco** ed alla **Giunta municipal Direttorio del P. N. F.**, a tutte le Autorità, Associazioni ed Enti e a q altri vollero prendere parte al nostro doglio, sentiti ringraziamenti.

Pirano, 18 dicembre 1926.

Famiglia POTOCCO e congiu
